GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — GIOVEDÌ 16 AGOSTO — NUM. 191

PARTE UFFICIALE

S. M. il Re, dalla R. villa di Monza giungeva ieri mattina a Torino, ove era ricevuto da S. A. R. il Principe di Carignano e dalle autorità civili e militari della provincia.

S. M. proseguiva tosto il viaggio alla volta di Vinadio. Nel suo passaggio a Cuneo ricevette gli omaggi delle autorità e di monsignore il vescovo della diocesi. Allorquando attraversò in carrozza la città, S. M. ebbe dalla popolazione affollata sul di Lui passaggio una calorosa ovazione.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **DCCCCXCI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Venegono Inferiore (Como), in data 22 ottobre 1882, colla quale, adottando analoga proposta della locale Congregazione di carità, si domanda che la rendita del legato disposto dal defunto don Guido Castiglioni, con testamento 6 febbraio 1798, anzichè impiegata nello acquisto e distribuzione di riso, venga erogata in sussidi in denaro ai soli poveri;

Veduta la deliberazione della Deputazione provinciale di Como, in data 10 maggio 1883;

Veduti gli articoli 23 e 24 della legge 3 agosto 1862;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È autorizzata la inversione in sussidio in denaro a favore dei soli poveri della rendita del legato disposto dal defunto don Guido Castiglioni col succitato testamento, amministrato dalla Congregazione di carità del comune di Venegono Inferiore (Como).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 giugno 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **MVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda dell'Amministrazione dell'Asilo infantile del comune di Grignasco perchè sia eretto il pio Istituto in Corpo morale, e perchè sia approvato il relativo statuto organico;

Veduto detto statuto organico;

Veduta la deliberazione 16 maggio della Deputazione provinciale di Novara;

Veduta la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Ritenuto che il detto Asilo, tra il concorso del comune, i legati di vari benefattori ed altre elargizioni, ha mezzi sufficienti per una vita stabile e sicura;

Che lo statuto organico vuol essere modificato all'articolo 13 coll'indicare chiaramente che i bambini dovranno abbandonare l'Asilo al 6° anno di età,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Asilo infantile fondato nel comune di Grignasco coll'opera e col concorso del Municipio e di benefattori è costituito in Corpo morale.

Art. 2. È approvato il relativo statuto organico in data 13 aprile 1883, composto di 18 articoli, visto e sottoscritto dal Nostro Ministro proponente, salvo aggiungere all'articolo 13, dopo le parole: « e saranno licenziati tosto che avranno, » le seguenti: « compiuto il 6° anno di età od... »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 giugno 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **M** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 27 novembre 1882 del Consiglio comunale di Esperia, approvata il 29 gennaio 1883 dalla Deputazione provinciale di Caserta, con la quale si stabilì il reparto della tassa di famiglia;

Visti gli articoli 5 e 6 del regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Terra di Lavoro;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Esperia ad applicare, pel triennio 1883-1885, la tassa di famiglia col massimo di lire trenta in conformità alla citata deliberazione consigliare.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 15 luglio 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Nell'*Elenco suppletivo dei premiati pei lavori del censimento*, pubblicato nel n. 183 (6 agosto) di questa *Gazzetta Ufficiale*, venne ommesso e vuol essere aggiunto il nome del signor *Barcellona Pietro*, impiegato comunale in Catania, per *menzione onorevole*.

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA N. 13

Il Ministro dell'Interno,

Vista la legge del 20 marzo 1865, allegato *C*, sulla sanità pubblica, e le istruzioni Ministeriali del 26 dicembre 1871;

Ricevuta informazione ufficiale che nel porto di Smirne si verificarono delle infrazioni alle discipline contumaciali per aver l'equipaggio di un bastimento comunicato colla città, mentre trovavasi in istato di quarantena;

Ritenuto che l'autorità sanitaria locale, in seguito a tali infrazioni, dispose lo isolamento della città anche dalla parte di terra per 15 giorni,

Decreta:

Le disposizioni contumaciali portate dalla precedente ordinanza n. 12 del 7 corrente sono estese alle navi partite dal 13 agosto in poi dal porto di Smirne.

I signori prefetti delle provincie marittime sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza.

Roma, il 14 agosto 1883.

Pel Ministro: BOLIS.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per la nomina di professore ordinario di tecnologia meccanica nel Regio Museo industriale italiano in Torino, con lo stipendio annuo di lire 5000.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso devono essere presentate in carta da bollo da lira una al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio in Roma non più tardi del 30 settembre prossimo.

I concorrenti dovranno unire alle domande una succinta narrazione della loro vita scientifica, i certificati di moralità, la fede di nascita, i certificati autentici od in copia autenticata degli studi fatti, e quegli altri documenti che servano a mostrare la loro attitudine all'insegnamento della cattedra alla quale aspirano.

Il programma d'insegnamento della tecnologia meccanica comprende: la lavorazione dei metalli e dei legnami — la filatura e tessitura — la fabbricazione della carta — la macinazione dei cereali — le macchine agrarie.

La conoscenza delle lingue straniere sarà considerata come titolo favorevole.

Roma, 30 luglio 1883.

Per il Direttore capo della Divisione commercio ed industria
A. MONZILLI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO *alla cattedra di* Letteratura latina *nella R. Università di Napoli.*

È aperto il concorso alla cattedra di *Letteratura latina* nella Regia Università di Napoli, colle norme prescritte dal regolamento approvato coi RR. decreti 26 gennaio 1882, n. 629, e 27 maggio 1883, n. 1364.

Le domande ed i documenti indicati in apposito elenco dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 1° dicembre 1883.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Roma, 28 luglio 1883.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione superiore
G. FERRANDO.

MINISTERO DEL TESORO — DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Dimostrazione dei risultati del conto del Tesoro al 31 luglio 1883.

ATTIVO

Voce	Parziali	Importi	Totali
Fondi di cassa e crediti di Tesoreria alla scadenza del 1882.			
Contanti presso le Tesorerie provinciali e centrale e fondi presso le Zecche di Milano e di Roma . L.		744,074,162 85	
Fondi in via ed all'estero - Effetti in portafoglio . »		19,807,128 43	763,881,291 28
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel culto. L.		12,396,065 15	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico. »		6,275,312 87	
Crediti diversi . »		16,106,252 03	
Crediti per obbligazioni dell'Asse ecclesiastico . »		545,200 »	
Crediti per carte contabili . »		7,804,869 66	
Crediti per deficienze di tesorieri . »		2,722,652 26	45,850,351 97
Incassi a tutto luglio 1883.			
ENTRATA ORDINARIA.			
A) *Entrate effettive* (Categoria I):			
Redditi patrimoniali dello Stato L.	13,430,299 73		
Contributi — Imposte dirette . »	190,283,832 63		
Contributi — Tasse sugli affari . »	104,097,471 52		
Contributi — Tasse di consumo »	298,975,020 75		
Contributi — Tasse diverse . »	38,209,761 87		
Proventi di servizi pubblici . »	46,534,712 89		
Rimborsi e concorsi nelle spese »	10,103,418 52		
Entrate diverse . »	5,212,184 64	706,937,302 55	
B) *Partite di giro* (Categoria IV) . L.		62,596,524 99	769,533,827 54
ENTRATA STRAORDINARIA.			
C) *Entrate effettive* (Categoria I):			
Redditi patrimoniali dello Stato L.	7,649 96		
Contributi . »	20,008 34		
Rimborsi e concorsi nelle spese »	4,838,039 03		
Entrate diverse . »	21,311 01		
Capitoli aggiunti per resti attivi »	359,813 90	5,246,822 24	
D) *Movimento di capitali* (Categoria II):			
Vendita di beni ed affrancamento di canoni . L.	12,177,038 12		
Riscossione di crediti . »	3,007 09		
Accensione di debiti . »	115,381 65		
Capitoli aggiunti per resti attivi »	20,757,987 33	33,053,409 19	
E) *Costruzione di strade ferrate* (Categoria III) . L.		52,333,246 07	90,633,477 50
Debiti di Tesoreria al 31 luglio 1883.			
Buoni del Tesoro . L.		219,376,600 »	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . »		55,000,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico . »		122,431,154 08	
Vaglia del Tesoro . »		43,816,815 14	
Diversi . »		124,235,201 96	564,859,771 18
		L.	2,234,758,719 47

PASSIVO

Voce	Importi	Totali
Debiti di Tesoreria alla scadenza del 1882.		
Buoni del Tesoro . L.	202,793,100 »	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . »	29,500,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico . »	124,931,395 45	
Vaglia del Tesoro . »	22,302,824 88	
Diversi . »	59,714,560 46	439,241,880 79
Pagamenti a tutto luglio 1883.		
Ministero del Tesoro . L.	536,581,538 81	
Id. delle Finanze . »	74,118,255 07	
Id. di Grazia e Giustizia . »	18,907,407 62	
Id. degli Affari Esteri . »	4,440,925 81	
Id. dell'Istruzione Pubblica . »	18,273,503 61	
Id. dell'Interno . »	35,258,672 78	
Id. dei Lavori Pubblici . »	106,745,267 06	
Id. della Guerra . »	145,862,539 38	
Id. della Marina . »	33,996,636 85	
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio . »	7,201,262 28	981,389,099 90
Fondi di cassa e crediti di Tesoreria al 31 luglio 1883.		
Contanti presso le Tesorerie provinciali e centrale e fondi presso le Zecche di Milano e di Roma, compreso il residuo del Prestito per l'abolizione del corso forzoso . L.	603,270,251 61	
Fondi in via, all'estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio . »	65,346,393 73	668,616,645 34
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel culto L.	13,506,517 09	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »	89,473,728 02	
Crediti diversi . »	29,506,736 70	
Crediti per obbligazioni dell'Asse ecclesiastico . »	880,600 »	
Crediti per Carte contabili . »	9,114,993 17	
Crediti per deficienze di tesorieri . »	2,728,518 46	145,511,093 44
	L.	2,234,758,719 47

PROSPETTO comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati.

INCASSI	MESE di luglio 1883	MESE di luglio 1882	DIFFERENZA nel 1883	Da gennaio a tutto luglio 1883	Da gennaio a tutto luglio 1882	DIFFERENZA nel 1883
Entrata ordinaria.						
A) Categoria I. — *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato . . . L.	2,683,572 93	2,615,014 21	+ 68,558 72	13,430,299 73	12,741,212 81	+ 689,086 92
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati . . »	58,574 88	2,657,790 45	— 1) 2,599,215 57	94,465,884 23	96,449,275 14	— 1,983,390 91
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui redditi di ricchezza mobile . . . »	4,631,649 92	3,591,742 53	+ 2) 1,039,907 39	95,817,948 40	93,880,806 18	+ 1,937,142 22
Contributi — Tasse sugli affari — Tasse in amministrazione della Direzione Generale del Demanio . . . »	18,021,852 44	16,628,034 10	+ 1,393,818 34	95,142,537 06	93,515,808 83	+ 1,626,728 23
Contributi — Tasse sugli affari — Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie . . . »	1,257,660 75	1,214,128 88	+ 43,531 87	8,455,467 »	8,174,736 79	+ 280,730 21
Contributi — Tasse sugli affari — Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero »	121,376 97	29,225 53	+ 92,151 44	499,467 46	440,542 99	+ 58,924 47
Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla macinazione del grano . . . »	4,838,063 09	4,655,139 80	+ 182,923 29	28,661,534 50	27,799,973 07	+ 861,561 43
Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc. »	1,438,254 81	1,010,485 06	+ 427,769 75	10,455,864 81	8,328,225 44	+ 2,127,639 37
Contributi — Tasse di consumo — Dogane e diritti marittimi . . . »	15,554,959 56	12,662,822 79	+ 3) 2,892,136 77	106,233,448 71	91,067,548 65	+ 15,165,900 06
Contributi — Tasse di consumo — Dazi interni di consumo . . . »	6,281,161 80	6,323,843 42	— 42,681 62	45,821,164 11	45,787,945 18	+ 33,218 93
Contributi — Tasse di consumo — Tabacchi . . . »	19,525,568 »	31,245,837 87	— 4) 11,720,269 87	60,782,905 20	59,201,337 87	+ 1,581,567 33
Contributi — Tasse di consumo — Sali . . . »	6,504,561 89	6,504,432 47	+ 129 42	47,020,703 42	45,748,406 03	+ 1,272,297 39
Contributi — Tasse diverse — Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione imposte . . . »	257 89	337 98	— 80 09	4,609 66	22,779 »	— 18,169 34
Contributi — Tasse diverse — Lotto . . . »	5,231,302 44	6,623,885 06	— 5) 1,392,582 62	38,295,152 21	37,130,015 77	+ 1,165,136 44
Proventi di servizi pubblici — Poste . . . »	2,973,572 64	2,914,235 18	+ 59,337 46	20,504,833 41	19,163,105 95	+ 1,341,727 46
Proventi di servizi pubblici — Telegrafi . . . »	918,333 57	939,822 62	— 21,489 05	6,012,289 81	6,153,127 58	— 140,837 77
Proventi di servizi pubblici — Strade ferrate di proprietà dello Stato »	2,500,000 »	»	+ 6) 2,500,000 »	10,417,529 52	16,300,000 »	— 5,882,470 48
Proventi di servizi pubblici — Servizi diversi . . . »	1,431,275 02	1,371,389 48	+ 59,885 54	9,600,060 15	8,333,560 58	+ 1,266,499 57
Rimborsi e concorsi nelle spese . . . »	1,907,275 65	1,431,100 13	+ 476,175 52	10,103,418 52	13,244,624 07	— 3,141,205 55
Entrate diverse . . . »	499,825 02	514,256 89	— 14,431 87	5,212,184 64	6,325,814 05	— 1,113,629 41
B) Categoria IV. — *Partite di giro* . . . »	5,734,851 36	6,101,121 67	— 366,270 31	62,596,524 99	68,797,556 28	— 6,201,031 29
Entrata straordinaria.						
C) Categoria I. — *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato . . . L.	»	»	»	7,649 96	»	+ 7,649 96
Contributi — Debito del comune di Ancona per dazio consumo dilazionato »	2,500 »	2,504 16	— 4 16	20,008 34	17,504 16	+ 2,504 18
Rimborsi e concorsi nelle spese . . . »	185,603 99	170,157 68	+ 15,446 31	4,838,039 03	1,736,151 94	+ 3,101,887 09
Entrate diverse . . . »	»	71,849 83	— 71,849 83	21,311 01	232,869 75	— 211,558 74
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta fondiaria . . . »	339 14	97,982 10	— 97,642 96	100,799 34	258,592 07	— 157,792 73
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile »	383 74	28,318 45	— 27,934 71	16,386 48	80,599 25	— 64,212 77
Capitoli aggiunti — Residui attivi diversi . . . »	25,144 54	17,077 63	+ 8,066 91	242,628 08	318,354 22	— 75,726 14
D) Categoria II. — *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni . . . »	1,758,396 10	1,995,083 38	— 236,687 28	12,177,033 12	11,051,225 92	+ 1,125,807 20
Riscossione di crediti . . . »	»	100,000 »	— 100,000 »	3,007 09	25,785,927 24	— 25,782,920 15
Accensione di debiti . . . »	863 46	53,212 95	— 52,349 49	115,381 65	225,944 35	— 110,562 70
Capitoli aggiunti . . . »	»	38,746,012 90	— 7) 38,746,012 90	20,757,987 33	462,407,712 23	— 441,649,724 90
E) Categoria III. — *Costruzione di strade ferrate* . . . »	8,427,238 29	2,788,904 38	+ 8) 5,638,333 91	52,333,246 07	64,309,881 82	— 11,976,635 75
TOTALE INCASSI . . . L.	112,514,419 89	153,105,749 58	— 40,591,329 69	860,167,305 04	1,325,031,165 21	— 464,863,860 17

Segue **PROSPETTO comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati.**

PAGAMENTI		MESE di luglio 1883	MESE di luglio 1882	DIFFERENZA nel 1883		Da gennaio a tutto luglio 1883	Da gennaio a tutto luglio 1882	DIFFERENZA nel 1883	
Ministero del Tesoro.	L.	37,941,726 55	30,947,183 41	+	6,997,513 11	536,584,538 81	491,300,536 82	+	45,284,001 99
Id. delle Finanze	»	11,517,954 69	12,721,173 07	—	1,203,218 38	74,118,255 07	77,286,605 17	—	3,168,350 10
Id. di Grazia e Giustizia.	»	2,967,299 31	2,443,641 31	+	523,658 »	18,907,407 62	16,239,235 83	+	2,668,171 79
Id. degli Affari Esteri	»	794,432 30	657,385 04	+	137,047 26	4,440,925 81	3,786,552 97	+	654,372 84
Id. della Pubblica Istruzione	»	2,479,447 05	2,385,114 37	+	94,332 68	18,273,593 64	17,860,004 18	+	413,589 46
Id. dell'Interno	»	4,390,589 96	5,324,435 76	—	933,845 80	35,258,672 78	35,910,428 68	—	651,755 90
Id. dei Lavori Pubblici	»	15,746,123 77	23,821,355 04	—	8,075,231 27	106,745,267 66	120,958,706 56	—	14,213,438 90
Id. della Guerra	»	22,944,333 49	20,117,054 38	+	2,827,279 11	145,862,539 38	137,750,387 97	+	8,112,151 41
Id. della Marina.	»	5,716,476 68	5,427,413 37	+	289,063 31	33,996,636 85	30,849,123 69	+	3,147,513 16
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	»	1,243,830 83	765,099 25	+	478,731 58	7,201,262 28	6,487,470 24	+	713,792 04
TOTALE PAGAMENTI	L.	105,745,214 63	104,609,855 »	+	1,135,359 63	981,389,099 90	938,429,052 11	+	42,960,047 79
Differenza fra gli incassi ed i pagamenti	L.	+ 6,769,205 26	+48,495,894 58	—	41,726,689 32	—121,221,794 86	+386,602,113 10	—	507,823,907 96

ANNOTAZIONI.

1) La diminuzione di lire 2,599,215 57 deriva in parte dagli effetti della legge 27 dicembre 1882, che sospese le riscossioni delle imposte per le inondazioni del Veneto, ed in parte proviene dai pagamenti delle imposte demaniali avvenute negli anni 1882 e 1883 in epoche differenti.

2) L'aumento di lire 1,039,907 39 dipende da occasionali maggiori liquidazioni di ritenute che si sono verificate a tutto luglio 1883 in confronto dello stesso periodo dell'anno precedente.

3) L'aumento di lire 2,892,136 77 procede segnatamente da maggiore importazione di spirito e di zuccheri.

4) Le quote dovute allo Stato sugli utili pel continente e per la Sicilia ed il canone per la Sicilia si versarono dalla Regia nel 1882 in luglio, mentre simili versamenti nel 1883 furono effettuati nel mese di giugno, da ciò deriva la diminuzione di lire 11,720,269 87.

5) Nel mese di luglio del 1883 si ebbe una estrazione di meno del luglio 1882; il che produsse la diminuzione di lire 1,392,582 62.

6) L'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia, in seguito a regolazione di conti pendenti, fu posta in grado di fare maggiori versamenti in conto prodotti ferroviari, da ciò proviene il maggior incasso di lire 2,500,000.

7) La diminuzione di lire 38,746,012 90 deriva esclusivamente dai versamenti verificatisi in luglio 1882 in conto del Prestito dei 644 milioni per l'abolizione del corso forzoso.

8) L'aumento di lire 5,638,333 91 dipende in parte da maggiori incassi in confronto del luglio 1882 per prezzo di rendita alienata per costruzioni ferroviarie.

Roma, 13 agosto 1883.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
F. CERESA.

Visto: *Il Direttore Generale*
CANTONI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI

Esami di ammissione ai posti di volontario nell'Amministrazione del Demanio e delle tasse sugli affari.

Nei giorni 17 e seguenti del prossimo mese di dicembre avranno luogo presso le Intendenze qui appresso indicate gli esami per l'ammissione ai posti di volontario nell'Amministrazione del Demanio e delle tasse sugli affari.

Gli esami saranno dati in iscritto ed a voce.

Nell'esame in iscritto gli aspiranti dovranno risolvere:

Un quesito di diritto o di procedura civile;

Un quesito sui primi elementi di economia politica o di statistica;

Un problema di aritmetica.

Nell'esame a voce dovranno rispondere a domande sulle materie che hanno formato oggetto dell'esame scritto, e sopra altre nozioni generali che gli aspiranti devono avere acquistate nel corso dei loro studi.

Gli aspiranti agli esami suddetti dovranno presentare, non più tardi del giorno 15 ottobre p. v., all'Intendenza di finanza della provincia di loro domicilio:

a) La domanda di ammissione scritta di loro pugno su carta bollata da lira una e da essi firmata;

b) L'atto di loro nascita dal quale risulti che non hanno meno di 18 nè più di 30 anni di età;

c) Un certificato del sindaco del luogo nel quale hanno domicilio o stabile dimora, da cui sia provato che sono *italiani* ed hanno serbato sempre irreprensibile condotta;

d) Un certificato di penalità emesso dal cancelliere del Tribunale correzionale da cui dipende il luogo di loro nascita, in ordine all'art. 18 del regolamento approvato con R. decreto 6 dicembre 1865, n. 2644;

e) Un certificato medico constatante la sana loro costituzione fisica;

f) Una dichiarazione di loro medesimi di avere mezzi propri di sostentamento durante il tempo del volontariato, ovvero, quando eglino siano tuttora figli di famiglia, o minori di età, o manchino di mezzi propri, una obbligazione del padre, del tutore o di altra persona di procurarglieli. Questi documenti dovranno essere vidimati dal sindaco locale per la legalità della firma, e per accertare la verità dell'esposto, o rispettivamente la possibilità nell'obbligato di corrispondere al contratto impegno;

g) Il diploma di laurea in legge, ovvero un certificato emesso da una Università del Regno, o dalla competente autorità scolastica, da cui risulti avere essi compiuto il corso regolare di istituzioni civili e superati gli esami relativi, od anche il certificato di avere essi atteso con profitto agli studi legali in via privata per un anno intero, a sensi dell'art. 4 del R. decreto 10 aprile 1870, nel qual caso occorre inoltre la produzione del diploma di licenza liceale e la *dichiarazione* dell'intendente sul previo adempimento delle prescrizioni imposte dal precedente art. 3 del decreto stesso.

Si avverte per norma degli aspiranti che a termini del R. decreto 16 luglio 1882, n. 928, i volontari demaniali, dopo ottenuta per esame l'abilitazione al posto di ricevitore del registro, possono anche essere nominati vicesegretari amministrativi di ultima classe nelle Intendenze di finanza.

Roma, addì 15 aprile 1883.

Il Direttore generale: TESIO.

Elenco delle Intendenze di finanza presso le quali avranno luogo gli esami.

1. BARI — Per le provincie di Bari, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce e Teramo.
2. BOLOGNA — Per le provincie di Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Pesaro, Ravenna e Reggio Emilia.
3. CAGLIARI — Per le provincie di Cagliari e Sassari.
4. FIRENZE — Per le provincie di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa e Siena.
5. MILANO — Per le provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, Pavia, Piacenza e Sondrio.
6. NAPOLI — Per le provincie di Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Napoli, Potenza e Salerno.
7. PALERMO — Per le provincie di Caltanissetta, Catania, Girgenti, Messina, Palermo, Reggio Calabria, Siracusa e Trapani.
8. ROMA — Per le provincie di Ancona, Aquila, Ascoli, Macerata, Perugia e Roma.
9. TORINO — Per le provincie di Alessandria, Cuneo, Genova, Novara, Porto Maurizio e Torino.
10. VENEZIA — Per le provincie di Belluno, Mantova, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.

PARTE NON UFFICIALE

Per corrispondere al desiderio manifestato dal Governo di S. M. Britannica, pubblichiamo, tradotta dall'inglese, la seguente Nota-Circolare del primo segretario di Stato per gli affari esteri del Regno Unito, relativa all'INVASIONE DEL CHOLERA IN EGITTO.

CIRCOLARE.

Foreign-Office, 31 luglio 1883.

Il Governo di S. M. ha osservato con rincrescimento il linguaggio adottato da un gran numero di giornali del continente sulla recente esplosione del cholera in Egitto, e di cui il brano qui unito del *Moniteur Universel*, che riproduce un articolo del *Pesther Lloyd Journal*, fornisce un calzante esempio.

Il Governo di S. M. non avrebbe creduto opportuno, in circostanze ordinarie, di curarsi di tali attacchi, se non apparisse che essi suscitano, contro questo paese, sentimenti non giustificati dai fatti.

I vari articoli ai quali alludiamo pretendono:

I. Che l'origine ed il modo di propagazione del cholera sono ben compresi;

II. Che la quarantena è l'unico mezzo accettato ed efficace per prevenire la diffusione dell'epidemia;

III. Che il cholera è sempre importato da bastimenti provenienti dall'India;

IV. Che il Governo di S. M. si è valso della sua presente posizione in Egitto per costringere il governo egiziano a mitigare il rigore delle sole precauzioni conosciute, e ciò per evitare impedimenti al commercio britannico, e

V. Che per conseguenza esso ha volontariamente introdotto il cholera in Egitto.

Io mi propongo di esporvi le opinioni del Governo di S. M. su questi punti seguendo l'ordine nel quale essi sono qui sopra enunciati:

I. Dev'essere generalmente ammesso da coloro che considerano l'India come la culla del cholera asiatico, che il Governo di S. M. ha, da molto tempo, avuto più grandi occasioni e più urgente bisogno di studiare l'origine e lo sviluppo dell'epidemia e più mezzi di constatarla e di curarla, che qualunque altra potenza; molte eminenti autorità mediche e scientifiche furono costantemente impiegate a studiare tutte le fasi della malattia e le cause e le condizioni della forma epidemica che essa occasionalmente assume.

Il risultato fu, nonostante alcune differenze di opinioni sul contagio del cholera, la confessione che nessuna teoria sull'origine e sulla propagazione del cholera può essere accettata per vera, e che la storia, le cause ed il carattere della malattia, tanto nella sua forma endemica quanto nella sua forma epidemica, devono ancora scoprirsi.

II. Ma per quanto differiscano le opinioni degli uomini di scienza sul *contagium* del cholera, esiste un perfetto accordo fra tutti coloro che hanno acquistato conoscenza pratica della questione, tanto in India che nel Regno Unito, che la teoria generalmente ammessa e l'impiego della quarantena non solo è inutile, ma realmente nocevole.

L'abitudine di rinchiudere i sani con i malati, sia nei bastimenti, sia nei lazzaretti o nelle città, è atta, per ragioni fisiche e morali facile a comprendersi, ad accrescere il numero delle persone attaccate dal male, a rendere più intensa la violenza della malattia ed a convertire i lazzaretti in un nido d'infezione; mentre l'infondata fiducia nella sicurezza data dalla quarantena fa trascurare l'uso di quelle misure sanitarie che l'esperienza ha dimostrato essere le sole efficaci per arrestare lo estendersi dell'epidemia.

Queste misure sanitarie furono spiegate e raccomandate in una circolare recentemente diramata in questo paese dal « Local Government Board, » e di cui le furono trasmesse copie col mio dispaccio del 14 corrente, per sua informazione e perchè ne dia comunicazione al Governo presso il quale ella è accreditata.

III. In ogni occasione di esplosione di cholera furono fatte delle ipotesi più o meno plausibili per dimostrare in qual modo la malattia fosse stata importata. Queste ipotesi furono accuratamente esaminate di volta in volta, ed il Governo di S. M. non esita a dichiarare che nessuna esplosione di cholera in Egitto od in Europa può essere considerata come importata da bastimento proveniente dall'India.

IV e V. Colla scorta di tali informazioni il Governo di S. M. oppone una seria e ben fondata obbiezione alla teoria comunemente accettata ed all'uso delle quarantene, ma non ignora la forte fiducia che la quarantena ispira a vari governi e popoli, e rispetta altresì il diritto del governo egiziano e degli altri governi di adottare tutte quelle misure ragionevoli che essi considerino necessarie per preservare i loro paesi da ogni possibile infezione.

Per conseguenza, malgrado la mancanza di fiducia nella efficacia dei regolamenti di quarantena, malgrado le enormi perdite e gli inconvenienti che questi regolamenti arrecano ai passeggieri ed al commercio dell'India, e malgrado pure l'opinione che la quarantena avrebbe probabilmente per effetto piuttosto di danneggiare che di proteggere la salute delle truppe di S. M. in Egitto, il Governo di S. M. si è astenuto dall'insistere per una mitigazione dei regolamenti quarantenari a Suez; i regolamenti della Commissione marittima e quarantenaria non sono stati trascurati, e l'attuale esplosione di cholera, in circostanze particolarmente favorevoli a ciò, fornisce soltanto un altro e molto forte argomento contro l'efficacia del sistema delle quarantene.

Veramente si sarebbe potuto ritenere che la presenza di numerose truppe di S. M. in Egitto sarebbe stato riconosciuto come un motivo sufficiente perchè il Governo di Sua Maestà avesse speciale interesse ad impedire che il cholera invadesse quelle contrade, e sarebbe stato molto da desiderarsi che gli autori di quella infondata osservazione si fossero data la pena di verificare i fatti da essi formulati; ma siccome la malevolenza causata dai falsi rapporti ai quali ho fatto allusione pare guadagni terreno per mancanza di qualsiasi contraddizione autorevole, io vi do istruzione di leggere e di rilasciar copia di questo dispaccio e del suo annesso a S. E. il Ministro degli Affari Esteri, con preghiera di voler prendere le disposizioni necessarie per farne generalmente conoscere il contenuto.

Io sono, ecc.

Per il conte Granville: J. V. LISTER.

Annesso

alla Circolare del *Foreign-Office* del 31 luglio 1883. (Estratto dal *Moniteur Universel* del 17 luglio 1883).

AUTRICHE-HONGRIE.

Indignation contre l'Angleterre. — L'égoïsme intraitable et insolent dont les anglais ont fait preuve dans la question du choléra n'a nulle part provoqué une plus vive indignation qu'en Hongrie; ce pays, en effet, est particulièrement exposé à l'invasion du fléau. Aussi n'avons-nous pas été étonnés de lire ce matin dans le « Lloyd » de Pestt la communication officieuse suivante:

« La négligence des autorités anglaises en face du danger du choléra ne peut manquer de provoquer des mesures énergiques de la part des puissances continentales.

« C'est l'Angleterre qui entretient les relations les plus suivies avec l'Egypte; donc, le plus strict devoir du gouvernement britannique était d'employer les moyens les plus efficaces pour arrêter le fléau.

« Mais la brutalité qui caractérise la politique de Gladstone en général s'est encore manifestée à cette occasion, et, dans l'intérêt du commerce anglais, on a mis de côté les convenances internationales les plus élémentaires.

« Les Cabinets auront à se prémunir contre cette impudence, et nous espérons qu'ils infligeront aux provenances d'Angleterre le même traitement qu'à celles qui viennent des ports égyptiens.

« Le *Lloyd* parle d'or, mais l'Angleterre est tellement habituée à se conduire comme se l'empire des mers lui appartenait que, loin de songer à désintéresser l'opinion publique, elle vient de prescrire une quarantaine de vingt-quatre heure à Malte pour tous les navires venant de la côte nord d'Afrique!

« L'Angleterre prend des précautions contre le choléra vis-à-vis de la Tunisie et de l'Algérie! »

DIARIO ESTERO

Il *Times*, prendendo argomento dalla discussione che ebbe luogo nella Camera dei comuni, dice essere inutile di continuare a trattare la questione, se cioè l'Inghilterra debba annettersi l'Egitto.

« Per ogni uomo pratico, prosegue il *Times*, è evidente che noi non possiamo abbandonare l'Egitto prima di avervi conseguito lo scopo della nostra spedizione. I nostri interessi in Egitto esigono esattamente, come l'anno passato,

che questo paese sia liberato dagli intrighi esterni e dai disordini interni.

« Se ci si verrà a dire che rimanendo in Egitto noi andiamo incontro al risentimento della Francia, noi risponderemo che sgombrandolo noi andremmo incontro certamente al suo disprezzo. A noi corre l'obbligo di fondare un governo in Egitto. È questa un'opera che non si può compiere quando si è costantemente interrotti dal desiderio di abbandonare il còmpito. Il governo ha dichiarato al Parlamento, per bocca del signor Gladstone, che farà il possibile per affrettare il giorno in cui noi sgombreremo l'Egitto. Il miglior mezzo per ottener questo è di parlare il meno possibile del desiderio che abbiamo di partire. Qualunque sia la durata del tempo che dovremo impiegare per riorganizzare quel paese, noi non potremmo compiere un'opera permanente senza perseveranza e risolutezza. »

Il *Times* riceve una corrispondezza da Shangai nella quale si legge quanto appresso:

« Non è punto probabile che la China faccia i primi passi nella via di un conflitto colla Francia.

« Delle gravi considerazioni fanno esitare gli uomini di Stato chinesi di fronte all'eventualità di una guerra con una potenza europea.

« In primo luogo non è certo che il teatro delle ostilità sarebbe limitato al Tonkino. La Francia potrebbe prendere sulla costa chinese la base d'operazione che meglio le converrebbe per marciare poi sopra Pekino. La China, in causa della sua condotta retriva non può fare assegnamento sulle simpatie di nessuna potenza. Essa ha posto degli ostacoli agli stabilimenti industriali di Shangaï; a Fu-Chow, essa ha sequestrato i piccoli vapori che facevano il cabottaggio; impedisce ai rimorchiatori di penetrare nei suoi fiumi e proibisce ai missionari di viaggiare nei battelli a vapore. Queste ed altre vessazioni le hanno alienato le simpatie delle nazioni europee.

« La China sa, d'altra parte, che la Russia ed il Giappone sorvegliano i suoi movimenti con occhio di lince. Delle rivolte hanno avuto luogo a Han-Kow ed in altri distretti. Le inondazioni dell'anno scorso hanno prodotto nelle provincie centrali una miseria estrema. Con una guerra esterna sulle braccia il governo chinese non potrebbe venire a capo degli elementi rivoluzionari che sembrano ridestarsi nel Celeste Impero. »

La *Weser Zeitung* annunzia che il ministero degli esteri di Berlino ha deciso di porre i possedimenti acquistati recentemente da una Casa di Brema nella baia di Angra-Pequenha nel sud-ovest dell'Africa, al nord della colonia inglese del Capo, sotto la protezione della bandiera germanica.

La corvetta tedesca *Carola*, che si trova presentemente a Cape-Town, ha ricevuto l'ordine di recarsi in quei paraggi per farvi inalberare il vessillo germanico.

La notizia di un abboccamento che dovrebbe aver luogo tra il presidente del ministero ungherese, signor C. Tisza, ed il principe di Bismarck a Gastein, viene decisamente smentita dalla *Budapester Correspondenz*, la quale assicura nulla essere noto in proposito al ministro, signor Tisza, che partirà il 19 o 20 corrente per Ostenda, ove si tratterrà tre settimane.

Affine di ridurre al loro vero valore gli esagerati commenti di indole politica che la stampa slavofila ha fatti a proposito dell'imparentamento della famiglia Karageorgevich colla dinastia Petrovich Niergusch, la *Politische Correspondenz* pubblica l'analisi seguente di un colloquio avuto allora delle feste dell'incoronazione, dal principe Nicola del Montenegro con un diplomatico europeo, nel quale colloquio fu trattato appunto del prossimo matrimonio della principessa Zorka col principe Karageorgevich.

Il principe Nicola affermò categoricamente che questo lieto avvenimento di famiglia non aveva alcun che da fare con qualsiasi combinazione politica.

« Sono padre di sei figlie, disse testualmente il principe, e conviene che io provveda a collocarle in conformità del loro rango.

« Pietro Karageorgevich, continuò S. A., appartiene alla stessa religione ed alla stessa nazionalità mie. Egli scende da una antica ed illustre famiglia serba e possiede grandi qualità di cuore e di spirito. Pertanto il di lui matrimonio con una delle mie figliuole sembrami una unione perfettamente degna dei Niergusch, e quando pure il mio futuro genero avesse delle pretese al trono di Serbia, ciò non mi farebbe mutare di avviso, perchè crederei di non dovermene affatto preoccupare.

« Presentemente il Montenegro non ha alcun motivo di tener conto di aspirazioni le quali possano pregiudicare l'ordine di cose esistente nella penisola dei Balcani, perchè è evidente che il principato abbisogna di pace per attendere al suo sviluppo nel senso del progresso. Chi mai potrebbe oggigiorno desiderare un rivolgimento negli Stati dei Balcani?

« Non è sicuramente la Russia, giacchè, sono appena pochi giorni, il signor De Giers, constatò in mia presenza che gli interessi della Russia esigono il mantenimento dell'ordine più completo nell'Europa orientale. Il Montenegro si guarderà bene dal favorire ciò che potrebbe essere contrario agli interessi del popolo russo, verso il quale i montenegrini hanno tante obbligazioni. Quale motivo avrebbe esso il Montenegro di provocare il suo potente vicino? Lungi dal pensare a ciò, il Montenegro non desidera che di continuare a vivere in buona intelligenza coll'Austria-Ungheria.

« Ho esperienza bastevole per sapere che una politica di intrighi diretti contro il presente ordine di cose nella Serbia, come quella che mi si attribuisce nell'attuale occasione dell'ingresso del principe Karageorgevich nella mia famiglia, potrebbe oltrechè turbare le mie amichevoli relazioni col re Milano e colla Serbia, rendere meno cordiali le mie buone relazioni coll'Austria-Ungheria.

« E d'altronde, forsechè ai giorni nostri i matrimoni principeschi hanno una grande importanza politica? Non sono essi per la maggior parte determinati da affetto reciproco, da convenienze o da ragioni di simile natura? Onde, del resto, sia evitata ogni falsa interpretazione, io inviterò il re Milano a farsi rappresentare a Cettigne in qualità di testimonio degli sposi.

« Ciò che d'altronde, disse il principe terminando, prova quanto io sia premuroso di rispettare tutti i riguardi è la risoluzione mia che i giovani sposi si rechino ad abitare a Parigi dove si sta cercando per essi un alloggio. Laonde non si potrà più muovermi l'accusa che io pensi a favorire le idee politiche di mio genero. »

La Camera dei rappresentanti del Belgio adottò con 72 voti contro 57 l'art. 1° del progetto di legge, di iniziativa del governo, per riformare la legislazione elettorale delle provincie e dei comuni del Regno.

Il progetto introduce, a lato del censo, una nuova base elettorale, che è la capacità dell'elettore, presunta a seconda della sua professione, o constatata mediante un esame.

L'art. 1°, che fu adottato dalla Camera, concerne il primo di questi due modi di constatazione della capacità elettorale. Esso contiene la enumerazione particolareggiata dei cittadini ai quali le loro funzioni, i loro precedenti, le distinzioni che essi abbiano meritate, od i servizi che abbiano resi, conferiscono il diritto di voto, indipendentemente dal censo.

Vari emendamenti furono proposti a tale articolo. Il signor Janson, a nome della sinistra avanzata, propose che si introducesse nella legge una terza base elettorale, egualmente indipendente dal censo e dalla capacità, e cioè che si desse il diritto di voto ai cittadini che pagano 200 lire di pigione. Quantunque appoggiato dalla destra, un tale emendamento venne finalmente ritirato dal proponente.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 14. — Il re passò ieri in rivista 12,000 uomini e fu acclamatissimo. Le LL. MM. ritorneranno alla Granja. Quindi il re andrà a Valladolid, a Vittoria, a Saragozza, a Barcellona e a Valenza, e poscia a Parigi, in Germania ed in Austria.

PARIGI, 14. — Grévy donò per la tombola in favore dei danneggiati d'Ischia un magnifico vaso di Sèvres.

Il generale Colli di Felizzano, capo della missione militare italiana che assisterà alle manovre francesi, è arrivato.

È giunto pure l'on. Nicotera e si dice che arriverà oggi anche l'on. Baccarini.

Elezioni ai Consigli generali. — Risultati conosciuti: eletti, 843 repubblicani e 399 conservatori. Vi saranno 129 ballottaggi. I repubblicani guadagnano 143 seggi e ne perdono 37.

BERLINO, 14. — Previo accordo col Comitato centrale di soccorso alle vittime d'Ischia presieduto dal principe imperiale, un Comitato locale si è costituito iersera, al palazzo di città, sotto la presidenza del primo borgomastro Forckenbeck. Si pubblicò un appello alla carità dei berlinesi. Fra poco una festa di beneficenza avrà luogo nel locale dell'Esposizione igienica e sarà posto in vendita un album composto di autografi di molte celebrità. Fu data lettura d'un telegramma di ringraziamento del sindaco di Roma e di un indirizzo nel quale i corrispondenti berlinesi dei giornali italiani esprimono la propria gratitudine.

LONDRA, 14. — Lo *Standard* dice: « I dispacci dal Madagascar, invece di attenuare la gravità dell'incidente di Tamatava, dimostrano che le prime notizie non erano esagerate. Il governo inglese attende spiegazioni dalla Francia. »

PARIGI, 14. — Lo stato del conte di Chambord peggiora sempre.

Numerosissimi doni vengono offerti per la tombola in favore dei danneggiati d'Ischia, fra i quali quelli d'Ismail pascià, di Mustafà-ben-Ismail e di moltissimi pittori francesi ed italiani.

Arrivano enormi casse piene di oggetti.

Un possidente donò 500 metri quadrati di terreno situati sulle coste della Manica.

Moltissimi artisti di canto, compositori e musicanti offrono il loro concorso.

POINTE DE GALLES, 13. — È giunto il piroscafo *Amedeo*, della Società Raggio, e prosegue per Londra.

VIENNA, 14. — Il *Neues Wiener Abendblatt* dice: « Lo stato del conte di Chambord ha peggiorato talmente la notte scorsa che la morte del malato è aspettata da un istante all'altro. Molti legittimisti ed il conte di Parigi partono per Frohsdorf. »

CASAMICCIOLA, 14. — Stamane giunsero gli onorevoli Lovito e Correale, i quali, in compagnia del Ministro Genala, visitarono Casamicciola, Lacco Ameno e Forio. Rimasero grandemente impressionati davanti a tante rovine. Stasera ritorneranno a Napoli.

L'on. Genala sarà in Roma probabilmente sabato.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 14. — Ieri i morti di cholera furono: al Cairo 6, ad Alessandria 44. Il flagello si propaga vieppiù nell'alto Egitto.

Il sultano sanzionò la soppressione del cordone sanitario intorno ad Alessandria.

BERNA, 14. — I risultati del voto popolare nel cantone di Berna sono favorevoli ai radicali. L'assemblea costituente si comporrà di 2 terzi di radicali e di un terzo di conservatori.

NAPOLI, 14. — *Seduta del Comitato centrale.* — Sono intervenuti tutti i Comitati della città. Lo scopo della riunione era di coordinare la distribuzione dei soccorsi e le altre opere di beneficenza a pro delle vittime d'Ischia.

Furono stabiliti i criteri generali e lo scopo cui attenderà ciascun Comitato onde evitare che la stessa persona riceva più soccorsi del medesimo genere.

PARIGI, 14. — Ecco il risultato quasi completo delle elezioni ai Consigli generali: i repubblicani eletti sono 895, i conservatori 404; vi saranno 136 ballottaggi; i repubblicani guadagnano 152 seggi, i conservatori 31.

Un centinaio d'insorti spagnuoli entrò in Francia.

BOURG-MADAME, 14. — Una colonna di 600 soldati sorprese stanotte 80 insorti presso la Seu d'Urgel, questi ebbero due morti e parecchi feriti.

Gli insorti mancano di munizioni.

MADRID, 14. — È smentito che i detenuti di Ceuta si siano sollevati; tutta la Spagna è tranquilla.

BERLINO, 14. — Dietro domanda del principe imperiale e della principessa, il Comitato centrale per i soccorsi alle vittime d'Ischia ha pubblicato un appello per la formazione di Comitati locali.

Tutti gli uffici postali e tutti gli uffici della Banca imperiale accetteranno doni da versarsi all'ufficio centrale della Banca stessa a Berlino, che sarà il punto di concentramento delle varie collette.

Tutte le redazioni di giornali sono pregate di dare la più grande pubblicità all'appello, che è firmato dai ministri Hatzfeldt e Maybach, dal direttore generale delle poste imperiali, Stephan, dal presidente della Banca imperiale, Dechend, dal ministro di Baviera, Lerchenfeld, dal primo borgomastro di Berlino, Forckenbeck, e da altre notabilità della scienza e della finanza.

LONDRA, 14. — La Conferenza degli ambasciatori è convocata per domani all'oggetto di condurre a termine le formalità per la ratifica ed attuazione del trattato di Londra relativo al Danubio.

ROMA, 14. — È giunto a Roma il signor Callado, nuovo ministro del Brasile presso il Regio Governo italiano.

FROHSDORF, 14 (ore 6 pom.). — L'uso della pepsina sembra aver riconfortato leggermente il conte di Chambord. Il sonno fu tranquillo e non avvennero vomiti oggi. Però i medici manifestano sempre le stesse inquietudini.

BRUXELLES, 14. — La Camera approvò con 62 voti contro 41 il progetto di riforma elettorale.

MADRID, 15. — In seguito ad un Consiglio dei ministri tenuto ieri mattina, il ministro della guerra dichiarò che voleva dimettersi.

Numerosi senatori e deputati visitarono il Re e gli espressero la loro devozione.

Tutti i consoli italiani in Ispagna hanno aperta una sottoscrizione a favore delle vittime d'Ischia.

TORINO, 15. — Alle ore 3 50 ant. è giunto S. M. il Re. Erano alla stazione ad ossequiarlo S. A. il Principe di Carignano e le autorità. Alle ore 4 S. M. è ripartita per Cuneo.

Ieri sera, al teatro Vittorio, l'*Estudiantina espanola* diede un applaudito concerto di beneficenza per le vittime d'Ischia. S. A. R. il Principe Amedeo, intervenutovi, elargì 500 lire.

CUNEO, 15. — S. M. Il Re è giunto alle ore 6 9. Fu ossequiato alla stazione dalle autorità, fra cui il vescovo, con il quale il Re si trattenne affabilmente. Uscendo dalla stazione e lungo le vie il Re fu salutato da lunghi applausi da parte della folla. S. M. è diretta a Vinadio per le caccie, poi andrà a Valdieri.

LONDRA, 15. — *Camera dei comuni.* — È stato approvato in terza lettura il progetto per la riduzione del debito nazionale.

LONDRA, 15. — La regina conferì a sir A. Paget la gran croce dell'ordine del Bagno.

LONDRA, 15. — Lo *Standard* ha da Parigi: « L'ambasciatore di Spagna domandò a Challemel-Lacour che, ove si permetta a Zorilla di restare ancora in Francia, egli sia obbligato a dimorare in una città specificata.

« L'ambasciatore espresse pure la propria soddisfazione per l'attitudine neutrale del governo francese. »

BARCELLONA, 15. — Tranquillità completa. Le truppe inseguono nei dintorni piccole bande armate.

NAPOLI, 15. — Il giornale *Roma* ha da Tunisi: « I rappresentanti della colonia italiana, il conte Raffa, l'ingegnere Coppola, il banchiere Cesana e l'avvocato Bensasson, furono ricevuti oggi dal bey, che elargì 3000 lire in favore delle vittime d'Ischia. »

Stamane l'on. Correale ritornò ad Ischia.

ATENE, 15. — Navi da guerra francesi venendo da Alessandria a Smirne senza fare quarantena, la Grecia ne impose una di osservazione, di 5 giorni, alle provenienze da Smirne.

PALERMO, 15. — Sino ad oggi le somme raccolte dal Comitato di soccorso per i danneggiati d'Ischia ascendono a sessantasettemila lire.

L'AJA, 15. — Il re ha fatto rimettere alla Legazione d'Italia cinquecento fiorini per i superstiti del disastro d'Ischia.

NEW-YORK, 13. — È arrivato il vapore *Burgundia*, della Compagnia Fabre, proveniente da Napoli e Palermo. A bordo tutti bene.

GIBILTERRA, 14. — Il piroscafo *Archimede*, della Navigazione Generale Italiana, proveniente da New-York, è giunto e prosegue per Marsiglia e Genova.

CASAMICCIOLA, 15. — Oggi è giunto l'on. Vacchelli.

Ora partono un battaglione del 54° fanteria, col maggiore Bertoldo, e uno di bersaglieri del 6° reggimento, col colonnello Bruti ed il maggiore Ricuperati.

Stanotte ebbe luogo una leggera scossa di terremoto.

Il prof. Palmieri è partito per Ischia. Domani farà l'ascensione dell'Epomeo.

CASAMICCIOLA, 15. — Al colonnello del 6° reggimento bersaglieri, che gli presentava i propri ufficiali, l'on. Genala disse di ringraziare vivamente i soldati e gli ufficiali per l'opera di abnegazione e di carità che hanno compiuta con intelligenza, coraggio ed attività rarissima. Il Ministro soggiunse: « Prego il colonnello di farsi interprete presso il reggimento della gratitudine di questa popolazione, del Governo e del paese per le operazioni compiute dai soldati in modo tanto efficace e con tanto cuore e valore. »

CATTARO, 15. — Il principe di Montenegro, coi ministri degli affari esteri, della guerra e dell'interno, è partito per Costantinopoli.

VIENNA, 15. — La *Politische Correspondenz* ha da Cettigne: « Un proclama del principe Nikita al suo popolo, pubblicato in occasione della sua partenza per Costantinopoli, rileva come egli sia il primo fra i principi di Montenegro a fare visita a Stambul, affine di consolidare le relazioni amichevoli esistenti fra il Montenegro e la Turchia, e di assicurare al principato, nel suo svolgimento pacifico, i frutti di un vicinato simpatico ed amichevole su tutte le sue frontiere.

« Il principe incarica la principessa Milena della reggenza durante la sua assenza. »

PARIGI, 15. — Courbet bloccò l'imboccatura del fiume che conduce ad Hue; attende i rinforzi che gli sono stati spediti ed attaccherà Hue verso il 20 corrente.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 15. — Ieri i morti di cholera furono: al Cairo 9; ad Alessandria 40. Il Nilo decresce.

PERPIGNANO, 15. — I malfattori fermarono un treno presso Grenouillers e svaligiarono i viaggiatori.

MADRID, 15. — Lo stato d'assedio fu proclamato ieri a Puycerda.

BERLINO, 15. — In seguito al proclama (già telegrafato) del Comitato centrale per i soccorsi alle vittime d'Ischia, che domandava la formazione di Comitati locali, si è costituito oggi, sotto la presidenza del primo borgomastro di Berlino, sig. Forckenbeck, un Comitato speciale che ha pubblicato l'appello seguente: « Chi dà presto dà due volte. Siamo sicuri che gli abitanti di Berlino si affretteranno ad agire secondo la massima posta in capo all'appello, per venire in aiuto degli infelici d'Ischia, con i quali soffre la nostra nazione, amica dell'italiana. »

MADRID, 15. — Il re, rispondendo a deputati e senatori, disse che la ribellione recente non muterà affatto i suoi proponimenti di conciliare l'interesse del trono con tutte le aspirazioni del popolo.

BERLINO, 15. — La *Provincial Correspondenz*, parlando dell'abboccamento dei monarchi d'Austria-Ungheria e Germania ad Ischl, ne mette in rilievo la somma importanza, non solo per i due imperi, ma per la causa della pace generale. I rapporti amichevoli dei due imperi e dei due monarchi si addimostrano come l'elemento più importante di pace. L'abboccamento d'Ischl ne è nuova garanzia.

VIENNA, 15. — Nella scorsa notte, in parecchi quartieri della città, degli scritti sediziosi indirizzati agli operai e agli uomini del popolo e firmati da un Comitato esecutivo, furono sparsi per le vie e trovati dalla polizia.

LONDRA, 15. — Varie ratifiche non essendo arrivate, la riunione della Conferenza non ebbe luogo. Essa fu rimandata a martedì prossimo.

Comitato centrale in Napoli per le oblazioni a soccorso dei danneggiati dell'isola d'Ischia

4° Elenco delle somme già versate.

		L.	c.
Riporto totale del 3° elenco...	L.	368,181	»
Municipio di Rosignano Marittimo..........	»	200	»
Gli operai dell'Impresa Quirino di Eola	»	61	35
Società di mutuo soccorso di Sarzana.......	»	100	»
Comandante del piroscafo *Persia*..........	»	100	»
Banca Agricola di Ortanova..............	»	270	»
Municipio di Castellaneta	»	300	»
Da Chiavenna..........................	»	20	»
Cassa di risparmio Principe Umberto, Catania.	»	500	»
Municipio di Sesto Fiorentino............	»	200	»
Da Gerace Marina......................	»	100	»
Corpo Reale del genio civile di San Lucido .	»	40	»
Da Noci (Bari)........................	»	58	»
Signor Matteo Feo, verificatore di pesi e misure, Perugia	»	5	»
Signor Patamia	»	100	»
Congrega di Carità di Leverano...........	»	50	»
Deputazione provinciale di Catanzaro	»	3,000	»
Assicurazione marittima Sorrentino.........	»	400	»
Municipio di Eboli......................	»	300	»
Municipio di Siano	»	200	»
Congrega di carità di Buccino.............	»	50	»
Ufficio tecnico provinciale di Salerno	»	360	»
Ufficio del genio civile di Salerno	»	216	»
Associazione San Matteo, Salerno..........	»	50	»
Società Flavio Gioia, Salerno	»	20	»
Signor Matteo Orlotti, parroco di Salerno...	»	5	»
Società di mutuo soccorso di Belfort........	»	100	»
Municipio di Siracusa....................	»	500	»
Signor Arturo Biaschi (presso il vicerè d'Egitto)............................	»	16	»
Signor rettore della chiesa evangelica, Napoli.	»	104	50
Signora Angiolina Gamberale	»	10	»
Direttore del manicomio di Ponti Rossi	»	165	60

Società operaia e commercianti di Secondigliano ... L.	230 50
Giornale *L'Adige* di Verona ... »	570 70
Compagnia del Sole, assicurazione contro l'incendio, Parigi ... »	200 »
Compagnia dell'Aquila, assicurazione contro l'incendio, Parigi ... »	200 »
Riunione Adriatica di Sicurtà ... »	2,500 »
Municipio di Lanzo Torinese ... »	1,200 »
Municipio di Mazzara ... »	200 »
Municipio di Bitonto ... »	500 »
Municipio di Bettona (Perugia) ... »	90 »
Municipio di Guarcino ... »	30 »
Deputazione provinciale di Teramo ... »	1,000 »
Municipio di Cherasco ... »	99 20
Municipio di Mordano ... »	50 »
Municipio di Monte San Giovanni in Sabina. »	10 »
Municipio di Pisa ... »	1,700 »
Municipio di Labro (Rieti) ... »	50 »
Municipio di Città di Castello ... »	500 »
Municipio di Carbonara ... »	50 »
Municipio di Torino ... »	5,000 »
Municipio di Venosa ... »	300 »
Municipio di Arboro ... »	150 »
Municipio di Francavilla Fontana ... »	200 »
Congrega di carità di Mesagne ... »	100 »
Municipio di Campo di Calabria ... »	50 »
Municipio di San Miniato ... »	200 »
Totale del 4° elenco... L.	391,591 80

OFFERTE PER I DANNEGGIATI DELL'ISOLA D'ISCHIA

Dal R. console generale in Nizza pervenne al Ministero degli Affari Esteri la somma di lire 633, prodotto di una prima lista di sottoscrizione, che venne trasmessa al signor prefetto di Napoli.

Il signor Lindermann, Ministro di Costa Rica presso Sua Maestà il Re, trasmise al Ministero degli Affari Esteri la somma di lire 200 a favore dei danneggiati d'Ischia.

AVVISO

Dalla Tipografia degli Stabilimenti penali di Regina Cœli si è pubblicato il **Calendario generale del Regno pel 1883,** coll'*indice alfabetico* dei funzionari che vi sono menzionati.

Il volume consta di pagine 956, contiene importanti innovazioni e si vende al prezzo **di lire dieci** presso l'Economato del Ministero dell'Interno e la Tipografia editrice.

PROGRAMMA DEL CONCORSO AL PREMIO *RAVIZZA* per l'anno 1884

« La famiglia, considerata come base e norma della so-« cietà civile, e in riguardo alla soluzione del problema « sociale. »

Si raccomandano i concetti e il metodo del La Play.

Vi può concorrere ogni italiano, eccettuati i membri della Commissione.

I manoscritti saranno mandati alla Presidenza del Regio Liceo Cesare Beccaria in Milano, non più tardi del 31 dicembre 1884.

Devono essere in lingua italiana, inediti, scritti chiaro, contrassegnati da un motto, che si ripeterà sopra una scheda suggellata, contenente nome, cognome e abitazione del concorrente. I nomi dei non premiati restano ignoti.

Il premio è di lire 1000.

L'autore premiato conserva la proprietà del suo lavoro, coll'obbligo di pubblicarlo entro un anno, preceduto dal rapporto della Commissione. Alla presentazione dello stampato riceverà il premio assegnatogli.

Gli altri lavori possono essere ritirati entro sei mesi dalla data della relazione che li avrà giudicati.

Milano, 12 maggio 1883.

La Commissione: **Pietro Rotondi,** *presidente* — **Cesare Cantù** — **Felice Manfredi** — **Francesco Restelli** — **Adolfo Broglaldi.**

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 15 agosto.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	30,0	13,1
Domodossola	coperto	—	29,4	19,8
Milano	1|2 coperto	—	30,8	20,7
Verona	sereno	—	31,5	18,5
Venezia	1|4 coperto	calmo	28,3	22,0
Torino	3|4 coperto	—	29,0	21,1
Alessandria	3|4 coperto	—	29,9	19,9
Parma	sereno	—	31,2	19,8
Modena	sereno	—	30,4	21,7
Genova	1|4 coperto	calmo	28,5	21,2
Forlì	sereno	—	30,0	18,5
Pesaro	sereno	calmo	26,0	16,7
Porto Maurizio	sereno	calmo	29,5	20,1
Firenze	sereno	—	33,8	18,2
Urbino	sereno	—	27,5	19,6
Ancona	sereno	calmo	27,3	21,0
Livorno	sereno	calmo	27,8	20,0
Perugia	sereno	—	31,5	20,8
Camerino	sereno	—	27,0	16,6
Portoferraio	sereno	calmo	27,0	19,9
Chieti	sereno	—	26,2	19,3
Aquila	sereno	—	31,3	16,0
Roma	sereno	—	32,1	18,6
Agnone	sereno	—	31,1	17,5
Foggia	sereno	—	31,1	18,7
Bari	sereno	calmo	26,5	18,2
Napoli	sereno	calmo	30,1	22,5
Portotorres	1|2 coperto	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	31,2	17,5
Lecce	sereno	—	27,5	19,6
Cosenza	sereno	—	28,4	13,0
Cagliari	3|4 coperto	calmo	?	?
Catanzaro	sereno	—	28,9	22,5
Reggio Calabria	sereno	calmo	28,1	22,5
Palermo	sereno	calmo	31,5	18,6
Catania	sereno	calmo	30,1	19,8
Caltanissetta	sereno	—	29,9	17,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	30,2	22,0
Siracusa	sereno	legg. mosso	29,5	22,0

TELEGRAMMI METEORICI
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 14 agosto 1883.

In Europa pressione bassa sulle isole britanniche, ancora leggermente anticiclonica al centro del continente. Nord-ovest Irlanda 744; Vienna 766.

In Italia nelle 24 ore tempo buono; barometro disceso circa 2 mm. al nord; temperatura aumenta in molte stazioni.

Stamane cielo bellissimo; venti moderati da maestro a tramontana sulla penisola salentina, deboli e vari altrove; barometro livellato a 764 mm.

Mare agitato nel canale d'Otranto.

Probabilità: bel tempo.

Roma, 15 agosto 1883.

In Europa pressione bassa intorno al nord-ovest, abbastanza elevata (765) al sud-ovest ed al sud-est. Inghilterra settentrionale 744.

In Italia, nelle 24 ore, bel tempo; temperatura piuttosto elevata; barometro leggermente abbassato.

Stamani cielo nuvoloso o coperto sul Piemonte, sereno altrove; venti debolissimi e vari; barometro assai livellato a 763 mm.

Mare calmo.

Probabilità: nebulosità al nord; buon tempo.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

15 agosto 1883.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare . .	762,8	761,7	761,7	761,6
Termometro . . .	22,6	32,1	30,3	24,4
Umidità relativa .	61	29	34	60
Umidità assoluta .	12,37	10,47	10,89	13,69
Vento	N.	SSW.	SW.	WSW.
Velocità in Km. .	0,0	15,0	21,0	1,0
Cielo.	sereno	sereno	sereno	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 32,5; R. = 26,00 | Min. C. = 18,6; R. = 14,88.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 16 agosto 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE		Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti		CORSI MEDI			
							CONTANTI		TERMINE	
		Nominale	Versato		Apertura	Chiusura	Apertura	Chiusura	fine corr.	fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1884	—	—	88 55	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1883	—	—	—	—	—	—	—	90 87 1/2	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	1° aprile 1883	—	—	94 80	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	91 30	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° luglio 1883	—	—	95 30	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0[0. .	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350 •	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1000 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	529 »	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	1° aprile 1883	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° luglio 1883	500	500	470 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma.	»	500	250	550 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina.	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	»	500	500	440 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia. . . .	1° luglio 1883	500	500	830 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua .	»	500 oro	250 oro	477 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas .	»	500	500	1040 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana.	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari.	»	250	125	220 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche . . .	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba . .	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0. .	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1883	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	280 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 »
	Parigi	chèques	—	—	—
4 0[0	Londra.	90 g.	—	—	—
		chèques	—	—	25 02
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 6 0[0.

Per il Sindaco: A. Marchionni.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° luglio 1883) 90 87 1/2 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 14 agosto 1883:

Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 88 585.

V. Trocchi, *presidente*.

BANCO DI NAPOLI — Contabilità Generale

SITUAZIONE del 21 al 31 del mese di luglio 1883. Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione L. 48,750,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Parziali	Totali
CASSA E RISERVA			L. 94,379,453 77
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 63,970,023 48	
	id. maggiore di 3 mesi	» 309,691 89	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 59,492 89	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »	
	Cambiali in moneta metallica	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	» 64,339,208 26
ANTICIPAZIONI			» 36,564,203 66
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 30,253,170 73	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» »	
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	» 745,200 25	
	Effetti ricevuti all'incasso	» 185,760 13	» 31,184,131 11
CREDITI			» 42,056,919 72
SOFFERENZE			» 5,749,209 78
DEPOSITI			» 106,619,705 65
PARTITE VARIE			» 17,043,062 30
	TOTALE		L. 397,935,894 25
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso			» 2,870,991 13
	TOTALE GENERALE		L. 400,806,885 38

PASSIVO.

Voce	Importo
CAPITALE	L. 48,750,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 5,376,929 64
CIRCOLAZIONE biglietti Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 144,218,792 50
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA (*)	» 62,655,599 05
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» 20,917,110 82
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 106,619,705 65
PARTITE VARIE	» 6,010,825 93
TOTALE	L. 394,548,963 59
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 6,257,921 79
TOTALE GENERALE	L. 400,806,885 38

Distinta della cassa e riserva.

Voce	Importo
Oro e argento	L. 55,941,411 90
Bronzo	» 3,171 87
Biglietti consorziali	» 34,334,470 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 4,100,400 »
TOTALE	L. 94,379,453 77

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 5
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi	» 7
Sui conti correnti passivi	» 2 1[2 a 3

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	531,520	L. 26,576,000 »
da » 100	570,036	» 57,003,600 »
da » 200	50,981	» 10,196,200 »
da » 500	54,698	» 27,349,000 »
da » 1000	22,970	» 22,970,000 »
	TOTALE	L. 144,094,800 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Taglio	Numero	Importo
Da cent. 0,50	260,785	L. 130,392 50
Lire 1	»	» »
» 2	715	» 1,430 »
» 5	26.452	» 132,260 »
» 10	2,238	» 22,380 »
» 20	3,654	» 73,080 »
» 250	275	» 68,750 »
	Fedi a cassiere A[F	» »
	TOTALE	L. 144,523,092 50
	Biglietti Banca Romana	» 304,300 »
	TOTALE	L. 144,218,792 50

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 » e la circolazione . . . L. 144,218,792 50 è di uno a 2 95

Il rapporto fra la riserva L. 90,279,053 77 { la circolazione L. 144,218,792 50 e gli altri debiti a vista » 62,655,599 05 } L. 206,874,391 55 è di uno a 2 29

Prezzo corrente delle azioni . . . L. »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . » »

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 44,315,013 56.

Visto — *Il Direttore generale* CONSIGLIO.
Per copia conforme — *Il Segretario generale* G. MARINO.
Il Ragioniere generale R. PUZZIELLO.

4550

(1ª *pubblicazione*)

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Sull'istanza del sig. Guidi Gio. Battista fu Agostino, di Tenda, perchè sia dichiarata l'assenza di Canteri Melchiorre fu Antonio, di Tenda, con decreto 19 settembre 1882, questo Tribunale mandò assumersi informazioni, e pubblicarsi il ricorso e decreto suddetto a norma delli articoli 22 e 23 Codice civile.

Cuneo, 11 agosto 1883.

4558 FRANCESCO TOESCA proc.

DIFFIDA.

Il giorno 14 aprile 1883 il sottoscritto affidava a Domenico Pagnani, di Pascilupo, con domicilio eletto in Roma presso il signor avv. Filippo De-Luca, piazza Capranica, n. 78, la lavorazione del bosco, denominato Tragliata, presso Palidoro, in provincia di Roma, lavorazione che doveva incominciare col 1° novembre 1883. Però in seguito ad avvenute gravi irregolarità (riconosciute anche dallo stesso Pagnani con sua dichiarazione in data 29 maggio 1883), nell'eseguimento di altre simili lavorazioni, il Sartini fu costretto a domandare al Pagnani una garanzia morale e materiale per il completo adempimento della convenzione di cui sopra, domanda articolata con protesta del giorno 22 luglio 1883, debitamente notificata al ricordato domicilio. Con quella protesta veniva intimato che se nel termine di giorni dieci decorribili dalla notifica dell'atto il Pagnani non prestava la domandata garanzia, il Sartini si riteneva subito svincolato da qualunque impegno col diffidato, protestando per i danni e spese. Scorso detto termine senza una risposta qualunque, il Sartini a termini della protesta, mentre si è ritenuto e si ritiene libero di provvedere come meglio crede alla lavorazione del precitato bosco, deduce ora tutto ciò a pubblica notizia, onde i terzi non siano tratti in errore, credendo sempre valido il primitivo contratto.

Roma, 14 agosto 1883.

4582 ANTONIO SARTINI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si fa noto che nel giorno 17 settembre 1883, innanzi la sezione fissata dal Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale, ordinata con sentenza dello stesso Tribunale del 23 febbraio 1883, dei seguenti fondi espropriati ad istanza del signor Edwin Giosia Miles, in danno della signora Ersilia Falli in Painoain, e delle signore Teresa, Maddalena, Angela e Giovanna Pasquini:

1° lotto. Vigna ed orto nell'interno di Roma, rione Ripa, presso le Terme di Caracalla, con un ingresso in via Santa Balbina, n. 3, e due altri ingressi in via Antoniana, numeri 3 e 4; due case coloniche, stalla e rimessa. Questo podere, della estensione di ettari 3, are 7 e centiare 34, trovasi allibrato nel catasto dei fondi rustici nell'interno di Roma coi nn. 284, 586, 587, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317. 318, 591 e 592 della mappa XII del rione Ripa, e l'incanto si aprirà sul prezzo di stima fissato dal perito giudiziale in lire 18,139 65.

2° lotto. Vigna fuori Porta San Lorenzo, in contrada Malabarba, numeri civici 8 e 12, segnata nel catasto delle vigne, suburbano di Roma, coi numeri 91, 91-B, 91-1, 91-1 B, 183, 92, 93 della mappa n. 135, della estensione di ettari 4, fornito di casa colonica con stalle, tinello e grotte. L'incanto si aprirà sul prezzo di stima fissato dal perito giudiziale in lire 23,089 70.

Roma, 15 agosto 1883.

AVV. FERDINANDO SANTONI-DE SIO procuratore.

4596

N. 291.

INTENDENZA DI FINANZA IN TRAPANI

AVVISO D'ASTA *per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 30 del mese di agosto 1883, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, cioè:

1. Nella Prefettura di Trapani, alla presenza del signor presidente della Commissione provinciale di sorveglianza per l'Asse ecclesiastico, e coll'intervento di un rappresentante l'Amministrazione finanziaria pei lotti di numeri 1248, 1232, 1252 e 1254 *bis* di tabella.

2. Nella Pretura di Marsala, alla presenza del signor pretore, e coll'intervento del locale ricevitore del Demanio pei lotti nn. 1253 e 1254 di tabella.

3. Nella Sottoprefettura di Mazzara, alla presenza del signor sottoprefetto, e coll'intervento del locale ricevitore del Demanio pel lotto numero 1255 di tabella.

4. Nella Pretura di Castelvetrano, alla presenza del signor pretore, e collo intervento del locale ricevitore del Demanio pel lotto 1256 di tabella.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara, col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato in una delle casse dello Stato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore delle scorte ed altre cose mobili esistenti nel fondo, che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 9ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura, nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare, contemporaneamente al pagamento del primo decimo, nella cassa del ricevitore del registro o del Demanio del distretto in cui sono situati i beni, la somma sottoindicata nella colonna 8, in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa del presente avviso d'asta saranno a carico dell'aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale del lotto; quale capitolato, nonchè lo estratto della tabella e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio suddetto.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo d'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni ecclesiastiche da riceversi al valore nominale, a termini degli articoli 16 e seguenti del capitolato generale. Gli acquirenti i quali, invece di pagare in obbligazioni, pagassero in moneta legale, non avranno diritto per questo titolo ad alcuno sconto.

AVVERTENZE. — Si procederà, a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo d'incanto	Data dell'ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
		Nella Prefettura di Trapani.							
1248	1248	Nel comune di Calatafimi — Provenienza dalla Cappella del SS. Crocifisso — Fondo denominato Carrubba, consistente in seminerio di 2ª classe, confinante ad occidente colle terre di Vito d'Anna ed Antonino Mazzara, a settentrione colla fiumara di Calatafimi, ad oriente e mezzodì colle terre di Pietro Barone e colla strada Nazionale Trapani-Palermo, più un molino, stalla, pagliera e piccolo vano per ripostiglio a pianterreno ed una stanzetta superiore, confina col fondo dello stesso nome.	0 31 17	0 239	48,807 79	4,880 77	3,915 »	200 »	Asta precedente 15 giugno 1883 prezzo ridotto.
		Prezzo delle scorte esistenti nel fondo. . . .	»	»	562 23	»	»	»	
1232	1232	Nel comune di Salemi — Provenienza dall'eredità Giacomo Milano — Fondo rustico denominato Pisciapolli, consistente in terreno seminativo con trecento piante d'ulivo e vari alberi di olmo, mandorle ed altro, con pozzo d'acqua potabile, confina col fondo di D. Giovanni Verdirame, con quello degli eredi di maestro Calogero Salvo, canale intermedio, con quello degli eredi di Raffaele Cusenza, ed entrata. Descritto in catasto all'art. 9538, per l'imponibile di L. 203 17	5 12 69	2 878	5,215 54	521 55	450 »	50 »	Id.
1252	1252	Nel comune di Trapani — Provenienza dal Monastero del Soccorso — Suolo di terreno fangoso ed in piano orizzontale in due pezzi, sito in Trapani, via Orfanotrofio, cortile Gianquinto, confina con Guarrasi Diego, Benivegna Alberto e cortile, non descritto in catasto	»	»	103 13	10 31	50 »	10 »	Primo incanto
1254 *bis*	1254 *bis*	Nel comune di Trapani — Provenienza dal Monastero del Soccorso — Fondo rustico a seminerio in contrada Ummari, denominato Metà del lotto n. 27, dell'ex-feudo Ummari, confina da levante colle terre del medesimo ex-feudo possedute da Giovanni Aula, da ponente col fiume Bonura, da tramontana colle terre di Rizzo e Pedone, e da mezzogiorno colle terre di Grammatico e La Commare. Catasto all'art. 4169, lettera E, nn. 21 e 22. Imponibile L. 90 20 . . .	11 65 00	6 380	13,071 80	1,307 18	1,000 »	100 »	Id.
		Nella Pretura di Marsala.							
1253	1253	Nel comune di Marsala — Provenienza dal Convento del Carmine — Torre in contrada Sappusi, composta di due piani, di una stanza caduno, con camerino ed ammezzato per ripostiglio, e piccolo tratto di terreno roccioso aggregato, confina a levante colla strada comunale, a mezzodì coll'attiguo spiazzoletto, a tramontana colle terre di Genna Bartolomeo e da ponente col fondo di Sorrentino Giuseppe .	»	»	210 30	21 03	70 »	25 »	Id.

N. progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo d'incanto	Data dell'ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1254	1254	Nel comune di Marsala — Provenienza dalla Cappellania Lucciardolo — Un comprensorio di case terrane e solerate, site in Marsala, via Santa Maria, proveniente dalla Cappellania Lucciardolo, distinto in catasto ai numeri 2028, 2033, 2034, 2035 e 2036 di mappa, ed ai nn. 12, 14, 16 e 18 civici, confina da levante colle proprietà di Falco Andrea, da mezzogiorno colla via Santa Maria, da ponente colle proprietà di Frazzitta Vito ed a tramontana con Zerillo Santoro e Cariglia Concetta	»	»	1,381 39	138 14	125 »	10 »	Primo incanto
		Nella Sottoprefettura di Mazzara.							
1255	1255	Nel comune di Mazzara — Provenienza dall'eredità Giuseppe Murana — Una casipola in contrada Piano del Marchese, oggi Porta Palermo, composta di 5 vani, tre terrani e 2 solerati. Figura in catasto all'art 246 del prospetto G. B., n. 151, per l'imponibile di L. 47 87	»	»	603 90	60 39	80 »	10 »	Id.
		Nella Pretura di Castelvetrano.							
1256	1256	Nel comune di Castelvetrano — Provenienza dal Monastero della SS. Annunziata — Terza parte indivisa di una tenuta di terre in contrada Fontanelle, confinante colla strada pubblica, coi fondi degli eredi di Vito Curreri e di Giovanni Catanzaro. Catastato all'art. 1963 in testa alla Commissione amministrativa di pia Beneficenza di Castelvetrano, con l'imponibile in terza parte di L. 14 38	0 94 20	0 160	1,021 03	102 10	110 »	10 »	Id.

Trapani, li 5 agosto 1883.

4526 *L'Intendente:* GALLONI.

(1ª *pubblicazione*)

Consiglio degli Istituti Ospitalieri in Bergamo

Asta per affitto stabili.

Nel giorno 4 settembre p. f., ore 12 meridiane, si tiene l'asta pubblica ad estinzione di candela vergine per l'affitto dodicennale, a partire dall'11 novembre 1884, dei poderi riuniti detti di San Paolo, Cerbello e d'Argon, posti nei comuni di Buzzone San Paolo, Cercate Sotto, Trescore e Torre de'Rovari, mandamento di Trescore, circondario 1° di Bergamo, della superficie di censuarie pert. 4292 86, pari ad ettari 429, 286, e della rendita di austriache lire 23,317 25, pari ad italiane lire 19,120 14, e coll'imponibile pei fabbricati di lire 591 68.

La licitazione si aprirà in aumento dell'annuo canone di lire 35,000 (trentacinquemila. Il *minimum* di ciascuna offerta in aumento è fissato in lire 20 (venti).

Depositi: per avallo lire 20,000 (ventimila); per le spese lire 3000 (tremila).

Scadenza del ventesimo nel 25 settembre, ad un'ora pomeridiana.

Capitoli d'oneri ostensibili presso la segreteria del Consiglio.

Bergamo, li 8 agosto 1883.

4589 *Il Presidente:* G. CERNUSCHI.

CAPITOLATO

pel concorso del Segretario comunale di Gioiosa Jonica

Art. 1. Il Municipio di Gioiosa Jonica apre un concorso per la scelta del suo segretario comunale.

Art. 2. La scelta sarà fatta fra segretari patentati concorrenti, che non avranno oltrepassato il 55° anno di età, preferendo chi avrà maggiori titoli e meriti, nonchè migliori precedenti.

Art. 3. I titoli saranno presentati non più tardi del 1° settembre 1883.

Il giudizio di merito spetta al Consiglio comunale, il quale formerà una terna fra coloro che riterrà avere migliori requisiti.

Questa terna sarà sottoposta al signor prefetto, il quale, esaminati i titoli di costoro, provvederà alla scelta.

Art. 4. Il contratto col segretario eletto avrà la durata di anni quattro dall'immissione in possesso della carica.

Art. 5. Lo stipendio sarà non minore di lire 850, nè maggiore di lire 1500 annue.

Art. 6. Il Municipio non riconosce altro responsabile nell'ufficio che il segretario.

Quindi egli dovrà rispondere assolutamente dei fatti di tutte le persone della segreteria, della distribuzione e della puntuale esecuzione dei lavori come per legge.

Art. 7. Per l'ufficio di cancelliere della conciliazione dovrà delegare il vicesegretario, al quale solo spetterà carico e provento relativo.

Gioiosa Jonica, li 8 agosto 1883.

4575 Pel Sindaco — *L'Assessore ff.:* RAFFAELE PARISI.

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Credito Fondiario

Distinta di n. 149 cartelle estratte il 1° agosto 1883 e rimborsabili alla pari dal 1° ottobre prossimo futuro, con cessazione d'interesse dal giorno stesso:

211	979	1399	1403	2169	2191	2931	3248	3809	3863	3867
4435	4557	4683	5012	5194	5410	5484	6009	6219	6388	7276
7329	7777	8822	9079	9194	9214	9373	10809	10659	10695	10806
10962	11232	11458	11882	11904	11970	12288	13364	13390	13758	14004
14653	14995	15158	15412	15485	15514	15685	16085	16378	16891	17182
17265	17678	17877	18317	18809	19726	19750	19813	20061	20476	21345
21550	21914	22820	22971	23251	23282	24071	24147	24278	24697	24710
25360	25535	25931	26234	26380	26405	26421	26504	27089	27142	27156
27204	27286	27411	27501	28118	28164	28199	28311	28329	28651	28972
29606	29700	30053	30130	30263	30338	31047	31594	31700	31867	32255
33769	34329	34569	34982	35055	35127	35412	35455	35788	35985	36373
36515	36809	36933	37649	37779	38054	38169	38212	38902	38976	38988
39043	39057	39774	39784	39860	39875	39941	40194	40611	40653	41098
41634	41708	41881	42021	42407	42876.					

Cartelle non ancora presentate pel rimborso.

Estratte il 1° agosto 1881 — N. 390 1060 1294 1471 16386 16388 16403.

Estratte il 1° febbraio 1882 — N. 2798.

Estratte il 1° febbraio 1883 — N. 140 2166 4353 4397 4788 6320 8111 9030 9031 10649 19860 20414 26180 27611 30039 36892 38009 38823

Siena, dal Monte dei Paschi, il 1° agosto 1883.

4570 *Per il Provveditore:* C. BARTALINI.

Banca Cooperativa Popolare di Noale

In seguito a rinuncia alle cariche di presidente, vicepresidente, di un consigliere e di un sindaco eletti nell'assemblea 22 luglio p. p., occorrendo completare le cariche sociali a termini dell'articolo 31 dello statuto, si invitano i signori azionisti all'assemblea generale che sarà tenuta nel giorno di giovedì 23 corrente, alle ore 11 antimeridiane, nella sala superiore di questo palazzo municipale, per trattare dal seguente

Ordine del giorno:

Nomina del presidente;
Nomina del vicepresidente;
Nomina di un consigliere;
Nomina di un sindaco.

Ove la suddetta riunione non avesse luogo per mancanza del numero legale, viene stabilita l'assemblea di seconda convocazione per giovedì 30 successivo, ora e luogo sopraindicati.

Noale, li 9 agosto 1883.

Il Comitato: GIUSEPPE dott. BENINI — GIACOMO DAL MAISTRO
ANTONIO PRANDSTRALLER.

4574

RIASSUNTO della Situazione del dì 31 del mese di Luglio 1883 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circol. (R. D. 23 sett. 1874, n. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . » 12,000,000.

ATTIVO.

CASSE E RISERVA			L. 26,478,044 95
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 23,135,063 08	
	id. maggiore di 3 mesi	» 398,628 91	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 6,524 35	» 23,540,216 34
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »	
	Cambiali in moneta metallica	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	
ANTICIPAZIONI			» 4,715,304 30
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 4,615,689 12	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 89,582 15	» 5,197,403 77
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	» 187,897 11	
	Effetti ricevuti all'incasso	» 304,235 39	
CREDITI			» 10,449,584 17
SOFFERENZE			» 3,571,574 30
DEPOSITI			» 14,486,463 36
PARTITE VARIE			» 8,343,358 18
	TOTALE		L. 96,781,949 37
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso			» 755,369 56
	TOTALE GENERALE		L. 97,537,318 93

PASSIVO.

CAPITALE	L. 11,600,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 2,972,332 73
CIRCOLAZIONE biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 35,660,663 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	» 29,706,233 93
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» »
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 14,486,463 36
PARTITE VARIE	» 1,812,534 85
TOTALE	L. 96,238,227 87
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,299,091 06
TOTALE GENERALE	L. 97,537,318 93

Distinta della cassa e riserva.

Oro	L. 13,177,075 »
Argento	» 4,495,095 04
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (*Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875*)	» 2,229 91
Biglietti consorziali in corso di cambio	» 7,401,490 »
Biglietti di Stato in cassa	» 123,005 »
RISERVA	L. 25,198,894 95
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 1,279,150 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
CASSA	L. 26,478,044 95

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

VALORE	NUMERO	
da L. 50	160,373	L. 8,018,650 »
da » 100	85,301	» 8,530,100 »
da » 200	33,522	» 6,704,400 »
da » 500	12,417	» 6,208,500 »
da » 1000	6,029	» 6,029,000 »
	SOMMA	L. 35,490,650 »

Biglietti, ecc. di tagli da levarsi di corso.

VALORE	NUMERO	
da L. 1	93,989	L. 93,989 »
da » 2	14,427	» 28,854 »
da » 5	3,364	» 16,820 »
da » 10	1,311	» 13,110 »
da » 20	862	» 17,240 »
	TOTALE	L. 35,660,663 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 » e la circolazione . . . . . L. 35,660,663 » è di uno a 2 805

Il rapporto fra la riserva » 25,198,894 95 { la circolazione L. 35,660,663 » e gli altri debiti a vista » 29,706,233 93 } » 65,366,896 93 è di uno a 2 594

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5	6
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5 1|2	»
Per le anticipazioni su sete	» »	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 10 agosto 1883.

Visto — Il Direttore Generale.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

4544

(1ª *pubblicazione*)

NOTIFICANZA.

Sull'istanza della signora Panacea Trainoni, vedova di Giov. Antonio Bobbio, tanto in nome proprio, che quale madre e legale amministratrice della sua figlia minore Teresa, e dei signori Vittorio, Eugenio, Elisa, moglie di Vincenzo Giaccheri fu Giovanni Bobbio, tutti quali eredi del detto Giov. Antonio Bobbio, il Tribunale civile di Torino, con decreto 8 agosto 1883:

1. Autorizzava la esponente signora Panacea Trainoni vedova Bobbio, nell'interesse della sua figlia minore Teresa, ad accettare e compiere la divisione delle sostanze del rispettivo marito e padre Giov. Antonio Bobbio nel senso e conformità spiegate nel ricorso 30 luglio 1883.

2. Accordava facoltà alla Direzione del Debito Pubblico italiano di svincolare dalla ipoteca per cauzione a favore dell'Amministrazione municipale di Torino il certificato nominativo di rendita sul Debito Pubblico italiano, consolidato 5 0[0, per annue lire 25, intestato al Bobbio Giov. fu Giuseppe, domiciliato in Torino, portante il numero di iscrizione 46078, nonchè di effettuare in seguito il tramutamento di questa e delle altre due rendite, pure intestate al Bobbio Giov., e cadute nella sua successione, l'una della rendita di lire 500 annue, consolidato 5 0[0, col n. 43446, l'altra di lire 400 annue, consolidato 5 0[0, col n. 43447, convertendole in tanti certificati nominativi, consolidato 5 0[0, in capo agli eredi prenominati del Giov. Bobbio, nelle proporzioni e modi infradescritti, cioè:

a) In un certificato nominativo della rendita di lire 200, ed in altro pure nominativo della rendita di lire 5 in capo a tutti gli eredi anzidetti, con annotazione d'usufrutto in favore della comune loro madre Panacea Trainoni vedova di Giov. Bobbio;

b) In un altro certificato nominativo al figlio Vittorio Bobbio fu Giovanni, della rendita di lire 200, ed altro pure nominativo al medesimo, della rendita di lire 5;

c) In un altro certificato nominativo al figlio Eugenio Bobbio fu Giovanni, della rendita di lire 200, ed in un altro pure nominativo al medesimo della rendita di lire 5;

d) In un altro certificato nominativo alla figlia Teresa Bobbio, della rendita di lire 200, e altro pure nominativo della rendita di lire 5, quale minore sotto l'amministrazione della madre Panacea Trainoni vedova Bobbio, con annotazione, occorrendo, dell'usufrutto spettante a quest'ultima nella qualità sovra espressa;

e) In un altro certificato nominativo alla figlia Elisa Bobbio, moglie di Vincenzo Giaccheri, della rendita di lire 100, ed altro pure nominativo della rendita di lire 5.

4536 AVV. PATERI GIOVANNI proc.

REGIA PRETURA
DEL SECONDO MANDAMENTO DI ROMA.

Con atto passato nella cancelleria della Pretura del 2º mandamento di Roma, il giorno quattro agosto corrente la signora Pintucci Marianna vedova di Magini Vitaliano, domiciliata in Roma nel palazzo Doria, sito al Circo Agonale, n. 13, ha dichiarato di accettare nell'interesse proprio e dei suoi figli minorenni Augusto, Giulio ed Ugo, l'eredità del detto suo marito Magini Vitaliano, deceduto in Pistoia, dove precariamente si trovava, il nove maggio ultimo scorso, e ciò col beneficio dell'inventario.

Roma, 9 agosto 1883.

4563 Il vicecanc. A. LEGNANI.

CAMERANO NATALE, Gerente.
Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

Esattoria di Arsoli — Comune di Arsoli

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 ant. del giorno 7 settembre 1883, nel locale della Regia Pretura, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura del mandamento di Arsoli, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue, posti nel comune di Arsoli, ed appartenenti ai signori qui appresso notati, domiciliati in Arsoli, debitori dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco degli immobili esposti in vendita.

Terreno pascolo, olivato e seminativo vitato, vocabolo Al Molino, appartenente ai signori Alfonsi Domenico e Luigi fu Bernardino, confinanti fosso, Amici Domenica vedova D'Antimi, D'Antimi Maria e Passeri Antonio e fratelli fu Giacomo, di tavola 1 e cent. 75, del valore censuario scudi 9 99, pel prezzo minimo liquidato in lire 47 40, somma da depositarsi a garanzia lire 2 37, ed essendo esso terreno enfiteutico ai figli del principe Massimo, si vende anche il dominio diretto.

Terreno seminativo, vitato, vocabolo Campo, appartenente al signor Di Tillo Giovanni fu Francesco, confinanti Loreti Pietro Paolo fu Domenico, Loreti Giuseppe fu Domenico e Tosi Giovanni fu Silvestro, di cent. 96, del valore censuario scudi 8 76, pel prezzo minimo liquidato in lire 41 40, somma da depositarsi a garanzia lire 2 07, ed essendo esso terreno enfiteutico ai figli del principe Massimo, si vende anche il dominio diretto.

Terreno seminativo, vitato, vocabolo La Gorga, appartenente al signor Di Biagio Antonio fu Giuseppe, confinanti strada delle Gorghe, D'Ulizia Filippo fu Bernardino, Pulcini Rosa e Lucrezia fu Bartolomeo, di tavola 1 e cent. 20, del valore censuario scudi 16 18, pel prezzo minimo liquidato in lire 76 80, somma da depositarsi a garanzia lire 3 84, ed essendo esso terreno enfiteutico ai figli del principe Massimo, si vende anche il dominio diretto.

Terreno pascolo, olivato, vocabolo Cavata, appartenente al signor Giordani Luigi fu Andrea, confinanti Giordani Luigi fu Giuseppe, Mojani Giuseppe fu Francesco e strada, di cent. 32, del valore censuario scudi 2 24.

Terreno pascolivo, seminativo, vocabolo Ricioni e Volponi, appartenente al suddetto Giordani Luigi fu Andrea, confinanti territorio di Roviano, piccola strada, Napoleoni Nicola fu Sante, Filippo, Tommaso, Francesco, Giovanni e Pulcheria fu Giovanni, di tavole 3 e cent. 5, del valore censuario scudi 3 71, pel prezzo minimo liquidato per ambedue i fondi in lire 28 20, somma da depositarsi a garanzia lira 1 41, ed essendo quest'ultimo terreno enfiteutico ai figli del principe Massimo, si vende anche il dominio diretto.

Terreno seminativo, vitato e bosco da frutta, vocabolo Volponi, appartenente al signor Verre Michele fu Pasquale, confinanti strada consortiva detta di Molacisco, Alimonti Antonio e Luigi fu Filippo e comune di Arsoli, di tavole 7 e cent. 86, del valore censuario scudi 28 45.

Terreno seminativo, vitato, vocabolo Casetta di Cirintone, appartenente al suddetto signor Verre Michele fu Pasquale, confinanti Amici Luigi fu Giovanni, Amici Giuseppe, Pietro, Francesca e Luisa fu Domenico, D'Andrea Domenico e Giuseppe di Giovanni, di tavole 2 e cent. 4, del valore censuario scudi 18 75, pel prezzo minimo liquidato per ambedue i fondi in lire 224 40, somma da depositarsi a garanzia lire 11 22, ed essendo detti due terreni del signor Verre Michele fu Pasquale enfiteutici ai figli del principe Massimo, si vende anche il dominio diretto.

Terreno seminativo, vitato, vocabolo Morricelle, appartenente al sig. Nardoni Pietro fu Luigi, confinanti strada delle Morricelle, Napoleoni Luigi fu Antonio, principe Massimo, Napoleoni Luigi fu Giovanni, di tav. 4 e cent. 76, del valore censuario scudi 17 84, pel prezzo minimo liquidato in lire 86 40, somma da depositarsi a garanzia lire 4 30, ed essendo esso terreno enfiteutico ai figli del principe Massimo, si vende anche il dominio diretto.

Terreno seminativo, vitato, vocabolo Grottelle, appartenente al signor Rinaldi Luigi fu Filippo, confinanti Forma detta degli Albucci, Binelli Francesco e fratelli fu Filippo, Tarquini Domenica, Spaziani Domenico e Luigi fu Pietro, di tavola 1 e cent. 14, del valore censuario scudi 10 09, ed essendo esso terreno enfiteutico ai figli del principe Massimo, si vende anche il dominio diretto.

Terreno seminativo, vitato, vocabolo Campo, appartenente al suddetto signor Rinaldi Luigi fu Filippo, confinanti Alfani Francesco fu Antonio, Ciocari Antonio fu Giuseppe, Tozzi Pietropaolo fu Gio. Battista, di tavola una, cent. 58, del valore censuario scudi 15 55, pel prezzo minimo liquidato in lire 121 80 per ambedue i terreni, somma da depositarsi a garanzia lire 6 09.

Stalla e fenile di 2 piani e 2 vani parte, a Porcareccia, n. 45, appartenente al signor Giubilei Giuseppe fu Angelo, confinanti Giubilei Benedetto, Amici Angelo, strada, del valore censuario lire 9, pel prezzo minimo liquidato in lire 67 20, somma da depositarsi a garanzia lire 3 36, ed essendo essa stalla e fienile enfiteutica ai figli del principe Massimo, si vende anche il diretto dominio.

Casa di piani 3 e vani 3, a via Belmonte, num. 29, appartenente al signor Piacentini Domenico di Giovanni, confinanti strada da due lati, Cas. Giulio fu Gio. Battista e sorella Paolina, Tarquini Luigi, Alessandro fu Giuseppe, del valore censuario lire 18, pel prezzo minimo liquidato in lire 135, somma da depositarsi a garanzia lire 6 75, ed essendo essa casa enfiteutica ai figli del principe Massimo, si vende anche il dominio diretto.

Casa al secondo piano, a via della Chiesa, num. 34, appartenente al signor Tarquini Domenico fu Innocenzo, confinante strada, Laurenti Giovanni fu Giuseppe, e la Chiesa, del valore censuario lire 15, pel prezzo minimo liquidato in lire 112 20, somma da depositarsi a garanzia lire 5 61, ed essendo essa casa enfiteutica alla famiglia Massimo, si vende anche il dominio diretto.

Terreno seminativo, vocabolo Noeicchia, appartenente al signor Amici Filippo fu Bernardino, confinanti Nardoni Gio. Maria fu Isidoro, Amici Antonio fu Luigi, Lattanzi Santa di Domenico in Amici, di are 15, del valore censuario scudi 8 39, pel prezzo minimo liquidato in lire 39 60, somma da depositarsi a garanzia lira 1 98, ed essendo esso terreno enfiteutico alla famiglia Massimo, si vende anche il dominio diretto.

Terreno seminativo, vitato, vocabolo Fosso della Corte, appartenente ai signori Nardoni Filippo fu Giulio, e Luigi fu Giovanni, confinanti Piacentini Giuseppe fu Pietro, Piacentini Sante, Pietro ed Anna Maria fu Antonio, Nardoni Tommaso fu Luigi, di are 28, del valore censuario scudi 18 97, pel prezzo minimo liquidato in lire 90, somma da depositarsi a garanzia lire 4 50, ed essendo esso terreno enfiteutico alla famiglia Massimo, si vende anche il dominio diretto.

Terreno seminativo, vocabolo Le Morricelle, appartenente al sig. Nardoni Filippo fu Giulio, amministratore di Nardoni Luigi fu Giovanni, confinanti strada, Giordani Andrea fu Domenico, Palmieri Gio. Battista fu Tommaso, di are 41 e cent. 50, del valore censuario scudi 6 06, pel prezzo minimo liquidato in lire 28 80, somma da depositarsi a garanzia lira 1 44, ed essendo esso terreno enfiteutico alla famiglia Massimo, si vende anche il dominio diretto.

Terreno seminativo, vitato, vocabolo La Gorga, appartenente al signor Nardoni Giulio fu Pietro, confinante Nardoni Pietro ed Antonio fu Luigi, stradello, De Angelis Luigi fu Domenico, di are 9 centiare 10, del valore censuario scudi 8 71, pel prezzo minimo liquidato in lire 41 40, somma da depositarsi a garanzia lire 2 07, ed essendo esso terreno enfiteutico alla famiglia Massimo, si vende anche il dominio diretto.

Terreno seminativo, vitato, vocabolo Casaletto, appartenente al signor Amici Luigi fu Giuseppe, confinante strada da due lati, Amici Bartolomeo e Filippo fu Carlo, Verre Filippo fu Antonio, di are 85, del valore censuario scudi 47 26, pel prezzo minimo liquidato in lire 225, somma da depositarsi a garanzia lire 11 25, ed essendo esso terreno enfiteutico alla famiglia Massimo, si vende anche il dominio diretto.

Casa al 1° piano ed al 2°, a Case Bruciate, nn. 21 e 24, appartenente al signor D'Antimi Pietro fu Filippo, confinante strada, Lelli Augusto fu Francesco, Giordani Luigi e fratelli fu Michele, del valore censuario lire 10, pel prezzo minimo liquidato in lire 75, somma da depositarsi a garanzia lire 3 75.

Terreno, bosco da frutte, vocabolo Macchia di S. Pietro, appartenente al signor Piacentini Filippo fu Pietro, confinante strada di Oricola, Sciarra Leonilde fu Pietro, contessa Fanelli, Marcelli Ludovico fu Vincenzo, di tavola 1 e cent. 37, del valore censuario scudi 2 47, pel prezzo minimo liquidato in lire 11 40, somma da depositarsi a garanzia centesimi 57.

Casa di un piano ed un vano a via della Concia, n. 1, appartenente al signor Di Censi Benedetto fu Giuseppe, confinante strada, Di Censi Luigi, Masi Serafino e Bartolomeo, D'Ulizia Pietro, Palmidoro Giovanni, del valore censuario lire 6, pel prezzo minimo liquidato in lire 45, somma da depositarsi a garanzia lire 2 25.

Occorrendo un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 12 settembre 1883, ed il secondo nel giorno 17 settembre 1883, nel luogo ed ore suindicati.

Arsoli, l'11 agosto 1883.

4579 Per l'Esattore — *Il Collettore*: GREGORIO NARDONI.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI FABRICA DI ROMA

AVVISO DI MIGLIORIA del ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione *della vendita del carbone nella macchia vocabolo* La Bandita.

Nell'incanto avvenuto oggi, la vendita suddetta è stata provvisoriamente aggiudicata per il prezzo di lire 9200.

Su questo prezzo è ammesso l'aumento del ventesimo.

Il termine utile (fatali) per la presentazione delle relative offerte scade alle ore 12 del ventidue del corrente mese di agosto.

Le offerte di aumento dovranno essere presentate nel detto termine nell'ufficio di segreteria.

NB. Con deliberazione consigliare si decretò l'abbreviazione dei termini.

Fabrica, li 12 agosto 1883.

Il Sindaco: LUIGI JANNONI SEBASTIANINI.

Il Segretario comunale: F. CAPOTONDI.

4593

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

N. 9. DELLA DIVISIONE DI GENOVA (8ª)

Avviso d'Asta.

Si notifica che, dovendosi addivenire alle provviste periodiche di frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 25 agosto 1883, alle ore dodici meridiane (tempo medio di Roma), presso la Direzione suddetta (piazza della Zecca, n. 3, piano terzo, nel locale dell'ex-Zecca), ed avanti al signor direttore, si terrà pubblico incanto a partiti segreti, per appaltare la seguente provvista di frumento:

DESIGNAZIONE dei magazzini nei quali devo essere fatta la consegna del genere	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadaun lotto Quintali	Somma per cauzione di ciascun lotto	Rata di consegna
	Qualità del genere	Quantità totale in quintali				
Genova	Nazionale	6000	60	100	L. 200	4

Tempo utile per le consegne. — Le consegne dovranno farsi in 4 rate eguali, e cioè la 1ª rata nei 10 giorni successivi a quello in cui i provveditori avranno ricevuto avviso d'approvazione del contratto; e le successive consegne saranno effettuate parimenti in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la 1ª e la 2ª, e così tra la 2ª e la 3ª, e la 3ª e la 4ª.

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1883, ed avere un peso netto non minore di chilogrammi 76 per ettolitro: dovrà poi risultare per essenza, qualità e bontà in condizioni conforme al campione visibile presso questa Direzione di Commissariato militare.

I capitoli generali e parziali d'oneri che riflettono l'appalto e che faranno parte integrale dei contratti sono visibili presso questa Direzione di Commissariato militare, presso tutte le altre del Regno, e le Sezioni di Commissariato militare.

Gli accorrenti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento i quali saranno deliberati a favore di quello che avrà offerto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base all'asta e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore 12 meridiane preciso (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Gli aspiranti a detta provvista, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno produrre alla Direzione che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito provvisorio della somma suindicata, fatto nella Tesoreria provinciale di Genova, oppure in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali sono autorizzate ad accettare partiti per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, che per i deliberatari sarà poi convertito in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Qualora detti depositi siano fatti in cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti saranno presentati su carta filigranata col bollo ordinario di lira una, debitamente firmati e suggellati.

Il prezzo d'offerta dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica, o quelle estese su carta non filigranata, quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di lira una.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non saranno accettate e non avranno valore se i mandatari non esibiranno in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

L'offerta sottoscritta dall'offerente può essere consegnata anche da altra persona di sua fiducia.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, sieno in ogni parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi di Direzione o di Sezione di Commissariato militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Cominciate le operazioni d'asta per la provvista di grano non saranno ulteriormente accettate offerte.

Le spese tutte di pubblicazioni, di affissioni, di inserzione di avvisi d'asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della Prefettura, di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria per la stipulazione del contratto, nonchè la relativa tassa di registro, secondo le leggi vigenti, sono a carico del deliberatario.

Genova, 15 agosto 1883. Per la Direzione

4611 *Il Sottotenente Commissario:* CUNIETTI.

Esattoria di Arsoli — Comune di Anticoli Corrado

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 7 settembre 1883, nel locale della Regia Pretura, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura del mandamento di Arsoli, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue, posti nel comune di Anticoli Corrado, ed appartenenti ai signori qui appresso notati, domiciliati in Anticoli Corrado, debitori dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco degli immobili esposti in vendita.

1. Terreno vignato, vocabolo Santianni, appartenente al signor Solidani Salvatore fu Domenicantonio, confinanti Solidani Bernardino, Pietropaoli Pasquale, dotali, Ciaccia Giuseppe, di are 53 e cent. 80, del valore censuario scudi 58 10, pel prezzo minimo liquidato in lire 276 60, somma da depositarsi a garanzia lire 13 83, ed essendo esso terreno enfiteutico al principe Massimo, si vende anche il dominio diretto.

2. Terreno vignato con casa, vocabolo Ponsicapiche o Immagine, appartenente ai signori Cimaglia Agatone, Antonio, Pietro Paolo e Settimio fu Giovanni Battista, confinanti strada, fosso, Aquilante Francesco, di ett. 1 ed are 7, del valore censuario scudi 59 04, pel prezzo minimo liquidato in lire 280 80, somma da depositarsi a garanzia lire 14 04, ed essendo parte di esso fondo enfiteutico al legato Pio Filippetti, si vende anche il dominio diretto.

3. Terreno seminativo, vitato, vocabolo Poggio, appartenente ai signori Ciaccia Giuseppe ed Orazio fu Gaetano, confinanti Ciaccia Francesco, dotali di Ciaccia Marta, Pietropaoli Vincenzo, fiume, di are 16 e cent. 50, del valore censuario scudi 10 48.

Terreno simile, vocabolo come sopra, appartenente ai suddetti signori Ciaccia Giuseppe ed Orazio fu Gaetano, confinante coi suddetti Ciaccia Francesco, dotali di Ciaccia Marta, Pietropaoli Vincenzo, fiume, di are 15 e centiare 40, del valore censuario scudi 9 78, pel prezzo minimo liquidato in lire 96 per ambedue i terreni, somma da depositarsi a garanzia lire 4 80.

4. Terreno seminativo, vitato, vocabolo Cansatera, appartenente al signor Ciaccia Francesco fu Michele, confinanti dotali di Tomei Giovanna in Vella, ora Placidi Luigi e Francesco, Placidi Tommaso e stradella, di are 14 e centiare 50, del valore censuario sc. 8, pel prezzo minimo liquidato in lire 37 80, somma da depositarsi a garanzia lira 1 89.

5. Terreno seminativo, vocabolo Forme delle Pulci, appartenente al signor Ciaccia Benedetto fu Giacomo, confinanti Splendori Giuseppe, Rinaldi Sebastiano, fiume, di are 5 e cent. 60, del valore censuario scudi 3 83, pel prezzo minimo liquidato in lire 18, somma da depositarsi a garanzia cent. 90.

6. Terreno seminativo, vitato, vocabolo Valle, appartenente al signor Giannotti Giuseppe fu Antonio, confinanti strada, Splendori Antonio, Vetoli Vincenzo e Luigi, di are 62 e cent. 10, del valore censuario scudi 32 54, pel prezzo minimo liquidato in lire 154 80, somma da depositarsi a garanzia lire 7 74.

7. Terreno seminativo, vitato, vocabolo Vaccareccia, appartenente al signor Projetti Splendori Giovanni, confinanti Splendori Filippo da tre lati, Splendori Luigi, di are 17, del valore censuario scudi 10 13, pel prezzo minimo liquidato in lire 48, somma da depositarsi a garanzia lire 2 40.

8. Casa di due vani, a Costafracida, appartenente al signor Projetti Ignazio Giannotti, confinanti Di Carlo Francesco, Ciucci Francesco e Giuseppe, strada, numero civico 4, del valore censuario lira 3 75, pel prezzo minimo liquidato in lire 27 60, somma da depositarsi a garanzia lira 1 38, ed essendo essa casa enfiteutica al principe Massimo, si vende anche il dominio diretto.

9. Casa di un vano a Priaterra, numero civico 90, appartenente al signor Projetti Bernardino Toppi, confinanti Colantoni Giuseppe, Parisi Angela vedova Muzi e terreno di Greco Filippo, del valore censuario lire 2 25, pel prezzo minimo liquidato in lire 16 80, somma da depositarsi a garanzia centesimi 84.

10. Casa di due vani e 1/2, a Via Maggiore, nn. 11 e 12, appartenente al signor Splendori Mariano fu Domenico, confinanti Splendori Giuseppe, Colantoni Luigi, strada, del valore censuario lire 6, pel prezzo minimo liquidato in lire 45, somma da depositarsi a garanzia lire 2 25.

11. Casa porzione del 1° piano e metà di cantina a Priaterra, n. 50, appartenente al sig. Meddi Luigi fu Bernardino, confinanti strada, Laura Maria Giuseppa vedova Meddi, Parrocchia della Trinità, del valore censuario lire 4 50, pel prezzo minimo liquidato in lire 33 60, somma da depositarsi a garanzia lire 1 68.

Occorrendo un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo li 12 settembre 1883, ed il secondo nel giorno 17 settembre 1883, nel luogo ed ore suindicati.

Arsoli, li 11 agosto 1883.

4578 Per l'Esattore — *Il Collettore:* GREGORIO NARDONI.

(2ª *pubblicazione*)

CONSIGLIO AMMINISTRATIVO dell'Ospedale ed Istituti annessi in Vigevano

Avviso d'Asta.

Venerdì 31 corrente agosto, alle ore 12 meridiane, nella sala consigliare di quest'Amministrazione, si terrà l'asta pubblica col metodo delle candele per lo

Appalto di tutte le provviste e mano d'opera occorrenti nel triennio 1884-85-86 per la manutenzione e riparazioni alle case civili e rustiche, dei fabbricati, dei cascinali, degli acquedotti ed opere di difesa alle sponde dei fiumi e torrenti nei fondi propri di detti pii Luoghi.

L'asta verrà aperta sulla somma di lire 45,000, importo preventivo dei lavori e somministranze a farsi durante il triennio, e sarà deliberato a chi presenterà il maggior ribasso.

Per essere ammessi all'asta dovranno produrre:

a) Una quietanza comprovante il deposito alla cassa generale di questi pii Istituti della somma di lire 4500 in biglietti aventi corso legale, od in numerario, od in cartelle del Debito Pubblico Italiano al portatore, da valutarsi 10 punti meno del corso di Borsa di Milano nel giorno precedente all'incanto, per garanzia dell'impresa;

b) La patente da capomastro, od un certificato rilasciato da un ingegnere, e di data non anteriore di mesi sei, comprovante l'idoneità nell'eseguimento e direzione di lavori consimili a quelli in appalto;

c) Quietanza comprovante il deposito presso l'ufficio di segreteria di lire 780 in acconto delle spese tutte dell'asta e del contratto, le quali sono a carico del deliberatario.

Il termine utile per la diminuzione del ventesimo al prezzo di prima aggiudicazione scadrà alle 12 meridiane del giorno 15 settembre p. v.

Il capitolato d'appalto dei lavori e delle somministranze, nonchè la tariffa dei prezzi, sono visibili nella segreteria in tutti i giorni d'ufficio.

Vigevano, 11 agosto 1883.

Il Presidente: ZANETTI.

4547 *Il Segretario*: NEGRONI.

REGIA PREFETTURA DI CHIETI

PRIMO AVVISO D'ASTA per lo appalto dei lavori occorrenti pel rifiorimento della scogliera e manutenzione triennale delle opere d'arte del Porto di Ortona dal 1883 al 1885, e per la presunta somma, soggetta a ribasso, di lire 40,500.

L'appalto avrà luogo in questi uffizi di Prefettura, dinanzi al signor prefetto della provincia, od a chi verrà da lui delegato, nel giorno di venerdì 31 andante mese di agosto, alle ore 10 ant., col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento.

Perciò coloro che vorranno attendere a detto appalto dovranno, nei suddetti giorno ed ora, presentare in questo uffizio le loro offerte (escluse quelle per persona da dichiarare) estese su carta di bollo da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito nella scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori di conto dello Stato, e di quello speciale in data 31 agosto 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto in questa Prefettura nei giorni ed ore d'uffizio.

I concorrenti all'asta dovranno presentare il certificato di aver versato nella Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio;

b) Un attestato di ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, di data da non più di sei mesi, comprovante la capacità necessaria per l'eseguimento dei lavori.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 1000 e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva; amendue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito di 15 giorni successivi a quello della pubblicazione dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto ed al contratto sono a carico dell'appaltatore.

Chieti, 12 agosto 1883.

4528 *Il Segretario incaricato*: G. CERRI.

Municipio di Castellammare di Stabia

Avviso di concorso.

Giusta la deliberazione consigliare del 26 maggio ultimo scorso, e relativa approvazione di questa Regia Sottoprefettura, in data 23 giugno corrente anno, la Giunta municipale di questo comune bandisce un pubblico concorso, *a cui va annesso un premio di lire mille*, pel migliore progetto di un edifizio scolastico da impiantarsi in Castellammare, per uso esclusivo delle scuole municipali maschili e femminili.

Le condizioni del concorso, a cui può prendere parte qualunque cittadino del Regno d'Italia, sono:

a) Che il progetto deve basarsi sur i tipi governativi, ostensibili a tutti in questa segreteria comunale;

b) Che il numero delle aule necessarie dev'essere di trenta;

c) Che il tempo utile per la presentazione dei progetti è fissato a tre mesi dalla data del presente manifesto;

d) Che il locale prescelto è una parte del fondo Crel, sito in questa città, tra la strada Napoli e la strada Nocera, la cui pianta topografica trovasi in questa segreteria comunale;

e) Che il Municipio si riserba il diritto di farlo eseguire da chi meglio crede;

f) Che il premio sia conferito al più meritevole da una Commissione governativa appositamente nominata dal R. provveditore agli studi, e che qualora questa Commissione non creda meritevole di premio nessuno dei progetti presentati, il Municipio resta libero di bandire un novello concorso, senza che perciò alcuno dei concorrenti abbia nulla a ripetere da questo Municipio.

NB. A parità di meriti sarà preferito il cittadino di Castellammare.

Dalla Casa municipale, addì 6 agosto 1883.

4608 *Il Sindaco ff.*: GRECO.

Prefettura della Provincia di Mantova

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione del ventesimo fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 86,818 20, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il giorno 30 luglio p. p., per lo

Appalto dei lavori di difesa frontale e ripristino di scarpa all'argine sinistro di Po al froldo Croce di Scorzarolo, fra i segnali 137 e 142, in comune di Borgoforte,

si procederà alle ore 10 antimeridiane del giorno di lunedì 27 agosto corr., in una delle sale di questa Prefettura, dinanzi il Regio prefetto, o chi per esso, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dall'asta risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 78,084 29, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a tale appalto dovranno negli indicati giorno ed ora accedere a questo ufficio per presentare le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi.

L'asta seguirà col metodo della candela vergine, osservate le prescrizioni del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentò il preindicato partito di diminuzione del ventesimo.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 31 agosto 1882 dell'ufficio governativo del Genio civile, approvati dal Ministero dei Lavori Pubblici con dispaccio 12 luglio p. p., numero 58962-10927, visibile assieme ai tipi analoghi nelle ore d'ufficio presso questa Prefettura.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni 90 lavorativi consecutivi, a datare dalla consegna, e la penale pecuniaria è di lire 10 per ciascun giorno di ritardo non giustificato, restando sempre la responsabilità delle conseguenze a carico dell'impresa.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima:

1. Presentare i certificati d'idoneità e moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale suddetto;

2. Produrre la prova di avere depositata in una delle Tesorerie provinciali per tale scopo la somma di lire 6000, in valuta legale od in titoli di rendita del Debito Pubblico dello Stato, calcolati al valore di Borsa, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti o in altro modo.

La cauzione definitiva è stabilita in lire 12,000, e dovrà essere data di conformità dell'articolo 6 del capitolato generale.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Entro otto giorni dal deliberamento deve stipularsi il contratto, il quale è soggetto all'approvazione Ministeriale.

Mantova, 13 agosto 1883.

4588 *Il Segretario incaricato*: A. VANINI.

(1ª *pubblicazione*) 4586

AVVISO.

Con decreto del Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia, del 17 marzo 1881, il nominato Giovanni Trica di Paola, provincia di Calabria Citra, è stato autorizzato a far eseguire la pubblicazione della sua istanza, all'oggetto di aversi l'autorizzazione di assumere in cambio del proprio cognome, quello di *Oliveta;* e per l'effetto invita chiunque avesse interesse a presentare le sue opposizioni a norma dell'articolo 122 Regio decreto sull'ordinamento dello stato civile 15 novembre 1865.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile dei distretti riuniti di Roma-Civitavecchia-Velletri,

Visto l'articolo 21 della legge sul Notariato 25 maggio 1879, testo unico;

Attesochè il signor Tommaso Monti del fu Angelo, romano, ha adempiuto a tutte le formalità stabilite dall'articolo 15 della citata legge,

Rende noto

Aver egli ordinato l'iscrizione del predetto signor Tommaso Monti nel ruolo dei notari del Collegio, con residenza in Roma, che ebbe luogo nel giorno d'oggi.

Roma, dalla sede del Consiglio, questo di 15 agosto 1883.

4584 Il presidente A. VENUTI.

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia, per tutti gli effetti di legge, che con rogito del sottoscritto notaro, in data 18 luglio 1883, è stata costituita fra i signori Michele Guastalla e cav. Agostino Burgarella Ajola una Società in nome collettivo per le saline di Assab, con un capitale sociale di lire 100,000, per quindici anni, e colla ragione sociale: *Michele Guastalla, Agostino Burgarella Ajola, Società per le saline di Assab*, e con domicilio presso il signor Guastalla in Roma, via Colonna, n. 20.

Roma, 9 agosto 1883.

ERCOLE FROSI
notaio pubblico in Roma.

Tribunale di commercio di Roma.

Il sottoscritto attesta che l'atto di cui sopra è stato oggi depositato in questa cancelleria, ed annotato nel registro d'ordine al numero 170, ed in quello delle Società al n. 70.

Roma, 9 agosto 1883.

4523 Il vicecanc. GIUSEPPE FIGOLI.

REGIA PRETURA

DEL SECONDO MANDAMENTO DI ROMA.

Ad istanza del militare Ordine Gerosolimitano di Malta, in persona del sig. commendatore Francesco Maria Gagliardi, domiciliato e rappresentato come in atti,

Il pretore del 2° mandamento di Roma ha emanato sentenza il giorno 9 luglio 1883, debitamente registrata e spedita in forma esecutiva, con la quale viene condannato il sig. Forcella comm. Giuseppe, ora d'incognito domicilio, e lo condanna a pagare lire trecentocinquanta e centesimi quarantuno, interessi e spese del giudizio,

Io sottoscritto usciere ho notificato la presente sentenza al detto sig. Forcella comm. Giuseppe, d'incognito domicilio, ed ho fatto al medesimo precetto di pagare la detta somma di lire 350 41, interessi, e S. P. delle spese a suo tempo. Con prevenzione che non pagando nel detto termine si procederà all'esecuzione mobiliare, anche presso terzi.

Roma, 10 agosto 1883.

L'usciere del 2° mandamento

4502 TEMISTOCLE SEMPREBENE.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

DELLA DIVISIONE DI ANCONA (10ª) N° 8.

Avviso d'Asta.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica di frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 25 agosto 1883, alle ore undici antimeridiane, presso la Direzione suddetta, piazza Farina, n. 18, ed avanti il direttore, si terranno pubblici incanti a partiti segreti, per appaltare il

Frumento occorrente ai seguenti Panifici militari:

Panificio militare	Quantità totale in quintali	Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto *Quintali*	Somma per cauzione di cadun lotto	Rate uguali di consegna
Ancona	4500	45	100	L. 200	3
Forlì	3000	30	100	» 200	3

Tempo utile per le consegne. — La consegna dovrà farsi nei rispettivi magazzini in 3 rate eguali, e cioè: la prima nei 10 giorni successivi a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del suo contratto; la seconda in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della prima rata; e la terza parimenti in dieci giorni e coll'intervallo di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della seconda rata.

Il grano da provvedersi dovrà avere le seguenti condizioni:

Essere nazionale, del raccolto dell'anno 1883, del peso non minore di 75 chilogrammi per ettolitro, e perfettamente conforme al campione stabilito e visibile presso questa Direzione e presso i Panifici militari di Ancona e Forlì.

La fornitura è retta dai capitoli generali e speciali d'onere relativi all'appalto del frumento, visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, non che presso il contabile del Panificio militare di Forlì.

Gli accorrenti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di quelli che avranno offerto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base all'asta, e che verrà aperta dopo chè saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore dodici meridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Gli aspiranti a dette provviste, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno produrre a questa Direzione, separatamente dall'offerta, la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali delle città che sono sedi di Direzione o di Sezione di Commissariato militare, ed in quella di Forlì, della somma suindicata per ognuno dei lotti pei quali intendono concorrere. Per i deliberatari sarà poi la somma stessa convertita in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora i depositi siano fatti in cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti saranno presentati su carta filigranata col bollo ordinario di lira una, debitamente firmati e suggellati.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica o quelle estese in carta non filigranata, quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di lira una.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffici di Direzione o di Sezione di Commissariato militare ed al contabile del Panificio militare di Forlì.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e sieno corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta alla Direzione suddetta, purchè giungano in tempo debito e sigillate all'ufficio d'asta, siano in ogni loro parte regolari e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Il prezzo di offerta dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Tutte le spese inerenti all'incanto ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari, come pure sarà a loro carico la tassa di registro e di segreteria, giusta le leggi in vigore.

Ancona, li 14 agosto 1883.

Per detta Direzione
Il Sottotenente Commissario: DE CAROLIS.

4600

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI DOMANDA.

Il Regio avvocato erariale di Firenze, nella rappresentanza e nello interesse dell'Amministrazione demaniale (Intendenza di finanza di Firenze), elettivamente domiciliata nell'uffizio di lui, via Cavour, 63, con ricorso presentato il 30 luglio 1883 alla cancelleria del Tribunale di Firenze ha domandato che sia ordinato lo svincolo della cauzione prestata dal notaro Alberto Guido Berti del fu Francesco, già residente in Reggello, mediante ipoteca iscritta alla Conservatoria di Firenze li 11 gennaio 1871, vol. 292, art. 5, e sia autorizzata l'Amministrazione istante a procedere alla espropriazione dei beni vincolati a cauzione, fino alla concorrenza del credito di lire 610, per tasse e sopratasse di registro, oltre le spese.

Firenze, 1° agosto 1883.

4336 M. MIGLIORINI sost. proc. erar.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si pubblica

Che il Tribunale civile di Lanciano, con deliberazione in camera di consiglio del 2 agosto 1883, dichiarato essere i germani Gennaro, Alfonso e Luigi Spaventa del fu Nicola, di Atessa, gli unici eredi in parti eguali di Teresa Spaventa fu Nicola, morta in Atessa nel 12 febbraio 1883, in forza del testamento olografo 30 aprile 1879, ricevuto in deposito dal notaro Grumelli, coll'atto pubblico 19 febbraio 1883, n. 70, autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare la traslazione del certificato n. 734129, dell'annua rendita di lire cinquecentotrenta, intestato alla defunta Teresa Spaventa fu Nicola, a favore dei suddetti Gennaro, Alfonso e Luigi Spaventa, per la quota di un terzo per ciascuno.

Lanciano, 10 agosto 1883.

4546 Avv. e proc. DOM. AURITI.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

All'ill.mo sig. Presidente del Tribunale civile e correzionale di Napoli.

L'Intendenza di finanza di Napoli, rappresentata e difesa dalla Regia Avvocatura erariale, residente alla via Roma, n. 169, è creditrice privilegiata della somma di lire milleduecentoquarantasette e centesimi quaranta per ammontare di tassa e penalità liquidate ed iscritte al Campione Certo atti civili, a causa di omissione della registrazione di parecchi atti pubblici e privati, dovuta dal fu Antonino Principe, notaio di San Giovanni a Teduccio. A conseguire la istante quanto di ragione fu spiccata nel 26 ottobre 1881 ingiunzione di pagamento, ad istanza del ricevitore di Barra, debitamente approvata e resa esecutiva, nella quale si faccia una esatta ed accurata distinta di tutti gli atti sui quali cadeva la penale a carico del sopraddetto notaio Principe. E dovendosi ora procedere alla espropriazione della cauzione notarile, consistente in un certificato di annua rendita 5 per cento, di lire ottantacinque, intestato al signor Mauro Luigi fu Nicola, sotto il numero 345290, corrispondente al numero 162358, della già Direzione di Napoli, nel quale certificato vedesi apposto il vincolo « a favore del Governo per patrimonio e cauzione dovuta da Antonino Principe, come notaio di San Giovanni a Teduccio, » a norma dell'articolo 38, 1° capoverso, della legge 25 maggio 1879, fa analoga istanza di svincolo, perchè possa procedere agli ulteriori incumbenti dalla legge suddetta prescritti per la espropriazione delle cauzioni notarili.

Napoli, 8 giugno 1883.

Il sost. R. procuratore erariale

4533 ANTONIO ASTURI.

Intendenza di Finanza in Bologna

Avviso d'Asta *per l'appalto dello spaccio all'ingrosso di Loiano.*

In esecuzione dell'articolo 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi lavorati, approvato con Regio decreto 22 novembre 1871, n. 549, e modificato con R. decreto 22 luglio 1880, n. 5557, devesi procedere a mezzo della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Loiano, nel circondario di Bologna, nella provincia di Bologna.

A tale effetto nel giorno 1° del mese di settembre del corrente anno, all'ora una pom., sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza delle finanze in Bologna l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali ed i tabacchi dal magazzino di deposito in Bologna.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate n. 45 rivendite esistenti nei comuni di Loiano e Monghidoro, e nelle frazioni di Bisano, Cassano, Castelnuovo e Sassonero del comune di Monterenzo; di Monzuno, Monterumici, Trassasso e Brento del comune di Monzuno; di San Benedetto, Castel dell'Alpi, Cedrecchia e Zaccanosca del comune di Pian del Voglio; di Pianoro, Livergnane e Santa Maria di Zena del comune di Pianoro.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

a) Pel sale	Comune, Macinato, Raffinato	Quint. 1463 equivalenti a	L. 78,270
	Pastorizio	Quint. 115 id.	» 1,380
		In complesso quint. 1578 equivalenti a	L. 79,650

b) Pei tabacchi, quintali 146, pel complessivo importo di . . . L. 97,500

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo di indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa distintamente pei sali e pei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 5 343 per ogni cento lire sul prezzo d'acquisto dei sali, e di lire 1 600 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 5816.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 4816, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1000, la quale, coll'aggiunta del reddito dell'esercizio di minuta vendita, calcolata in lire 596, ammonterebbe in totale a lire 1596, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza delle finanze in Bologna.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

Pei sali in un valore di . . . . L. 4000
Pei tabacchi in un valore di . . . . . » 4000
E quindi in totale . . L. 8000

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto alla Intendenza delle finanze in Bologna.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere estese in carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative tanto pei sali quanto pei tabacchi;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 1000 a termini dell'articolo 3 del capitolato d'oneri. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;
4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentesi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo, sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato, a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, sempre che sia inferiore o almeno eguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla conformemente alle disposizioni del capitolato d'oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni quindici l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Bologna, addì 10 agosto 1883.

4548 *L'Intendente*: G. CLETI-MENI.

P. G. N. 55150.

S. P. Q. R.

AVVISO D'ASTA — *Fornitura di tubi e lavori per una nuova condottura d'acqua Vergine in via Margutta, e fornitura ed apposizione di cassette idrometriche per private dispense.*

Volendo il comune di Roma appaltare la fornitura dei tubi in ghisa di diversi diametri ed i lavori per una nuova condottura d'acqua Vergine in via Margutta, nonchè la fornitura ed apposizione di cassette idrometriche per private dispense, si fa noto che, stante la decretata abbreviazione dei termini, alle ore 11 antim. del giorno di giovedì 23 agosto corrente, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, avanti all'on. signor ff. di sindaco, o a chi per esso, avrà luogo la gara dell'asta sulla prevista somma di lire 11,000, osservate le seguenti norme:

1. L'asta avrà luogo per accensione di candela a forma del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.
2. I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno produrre il certificato di moralità rilasciato dall'autorità del luogo ove eglino risiedono, ed altro di un ingegnere capo di qualche pubblica amministrazione dal quale risulti chiaramente che il concorrente possegga la necessaria capacità ed esperienza in lavori di condotture d'acqua. Nessuno sarà ammesso all'asta se prima non depositi nella cassa comunale lire 1100 a titolo di cauzione. Prima della stipulazione del contratto dovrà il deliberatario versare lire 400 per le inerenti spese che saranno ad intiero suo carico.
3. Il termine prefisso al compimento dei lavori sarà in complesso di giorni 50.
4. Dovrà il deliberatario osservare scrupolosamente tutte le condizioni espresse nel capitolato particolare che, insieme agli altri documenti, è visibile nella segreteria generale dalle ore 10 antim. alle 2 pom. di ciascun giorno.
5. Fino alle ore 11 antim. del giorno di lunedì 3 settembre prossimo futuro potranno esser presentate all'on. signor ff. di sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, del che, seduta stante, verrà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.
6. Il contratto dovrà essere stipulato entro otto giorni da quello in cui sarà fatto invito, sotto pena di decadenza in caso che il deliberatario non si rendesse all'invito stesso, non che della perdita del suddetto deposito, oltre la rifazione dei danni, restando in facoltà dell'Amministrazione comunale di procedere ai nuovi atti d'asta a tutto di lui carico, rischio e responsabilità.

Roma, dal Campidoglio, il 14 agosto 1883.

4594 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

Regia Prefettura di Livorno

Avviso di provvisorio deliberamento.

In seguito all'incanto tenutosi presso questa Prefettura nel giorno d'oggi, giusta l'avviso d'asta delli 15 luglio 1883, emanato dal Ministero dell'Interno, Direzione generale delle carceri, per l'appalto del servizio di mantenimento dei bagni penali esistenti nella provincia, essendo stato aggiudicato provvisoriamente l'appalto stesso pel ribasso fatto come infra, cioè:

Pel bagno penale di Portoferrajo di lire 2 82 per cento, corrispondente a centesimo 1 27 per ogni giornata di presenza, e

Pel bagno penale di Portolongone di lira 1 62 per cento, corrispondente a centesimi 0 71 per ogni giornata di presenza,

La diaria fissata in detto avviso d'asta viene così a essere ridotta

Pel bagno di Portoferrajo a centesimi . . . . 44 03, e
Pel bagno di Portolongone a id. . . . . 43 59.

Si reca quindi a pubblica notizia

Che il periodo dei fatali, ossia il tempo utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo dei prezzi d'aggiudicazione, scadrà nel giorno di lunedì, 27 agosto corrente, alle ore 12 meridiane.

Tali offerte, estese su carta bollata da lira 1, dovranno essere corredate dei certificati di deposito nella Tesoreria provinciale delle somme indicate nella colonna 6ª della tavola estesa nel suindicato avviso d'asta delli 15 luglio 1883.

Livorno, 11 agosto 1883.

Per detto ufficio di Prefettura
4610 *Il Segretario delegato*: E. ANDRINA.

PROVINCIA DI BASILICATA

Avviso di nuovo incanto a schede segrete *per lo appalto della riscossione degli arretrati dovuti alla Cassa provinciale a tutto il 1882 ed entrate correnti.*

Essendo andata deserta la subasta indetta pel giorno 17 luglio ultimo, si porta a conoscenza del pubblico che un nuovo incanto, con schede segrete, sarà tenuto nel locale per le riunioni della Deputazione provinciale, sito al secondo piano del palazzo di Prefettura, alle ore 12 meridiane del giorno 25 del corrente agosto, sotto la presidenza dell'illustrissimo signor prefetto o di chi per esso, assistito dal segretario capo della Deputazione provinciale.

Per concorrere all'asta col metodo indicato, ogni offerente dovrà eseguire il deposito provvisorio di lire 3000 presso il segretario capo della Deputazione provinciale.

Detto deposito sarà restituito immediatamente ai concorrenti, salvo quello dell'aggiudicatario, che sarà restituito dopo l'accettazione della cauzione definitiva.

L'aggiudicazione seguirà in favore di colui che avrà fatto la migliore offerta, e, trattandosi di secondo incanto, avverrà anche in presenza di una sola offerta, purchè sia stato almeno raggiunto quel minimo di ribasso che sarà designato nella scheda presentata dalla presidenza dell'asta.

Le condizioni dell'asta sono le seguenti:

1° L'esazione degli arretrati e delle entrate correnti della provincia, esclusa la sovrimposta provinciale, è affidata ad un esattore speciale.

2° L'esattore farà gli atti a tutto suo carico, dovendo essere sussidiato dall'Amministrazione della provincia, nel solo caso che fosse impugnata la ragione del credito; e le procedure esecutive dovranno esser fatte immediatamente dopo la scadenza legale o contrattuale della diverse entrate, ed in mancanza di speciali scadenze, dopo il 31 dicembre di ciascun anno. In caso di documentata inesigibilità, saranno rimborsate all'esattore le sole spese giudiziarie ordinarie secondo la tariffa.

3° L'aggio sulle sole somme esatte, conformemente ai ruoli e alle liste di carico da consegnarsi dalla Deputazione provinciale all'esattore, sarà in ragione del 10 0[0 sulle entrate degli anni 1882 e retro dovute dai privati, e del 4 0[0 per tutte le altre entrate correnti ed arretrate.

4° Nelle liste di carico non saranno comprese le somme dovute dallo Stato, i prestiti, le partite di giro, quelle che fossero compensate con altri debiti della provincia, e generalmente quelle che, a giudizio della Deputazione, fossero non esigibili prontamente.

5° L'esattore verserà quindicinalmente tutte le somme esatte, depurate dell'aggio, nella cassa provinciale, mentre la Deputazione avrà facoltà di verificare in ogni tempo i registri di esazione e di esaminare gli atti giudiziari espletati od in corso.

6° L'aggiudicatario dovrà prestare, fra due mesi dalla data di approvazione da parte della Deputazione provinciale della subasta seguita, la cauzione di lire 30,000, a norma della legge sulla riscossione delle imposte dirette, perdendo in caso contrario il deposito provvisorio.

7° Le risultanze della subasta non saranno obbligatorie per l'Amministrazione provinciale, se non dopo l'approvazione della Deputazione provinciale.

8° L'appaltatore eligerà nel comune capoluogo il suo domicilio per tutti gli effetti di legge e del contratto.

9° Le spese tutte occorrenti per gli atti d'incanto e del contratto saranno a carico dell'aggiudicatario.

Potenza, 9 agosto 1883.

4537 *Il Segretario capo*: P. A. ROMANO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

DELLA DIVISIONE DI VERONA (5ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 14).

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 3 agosto 1883, n. 12, per la provvista di quintali 9000 di grano nazionale in 90 lotti di quintali 100 caduno, da introdursi nel Panificio militare di Verona, siccome era indicato nel suddetto avviso d'asta, è stato in incanto d'oggi deliberato ai seguenti prezzi:

Lotti n. 60, pari a quintali 6000, al prezzo di lire 23 97 al quint.
Lotti n. 30, pari a quintali 3000, al prezzo di lire 23 93 al quint.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade il giorno 18 agosto corrente, alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata tanto a questa Direzione, quanto alle altre Direzioni e Sezioni di Commissariato militare delle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Le offerte dovranno essere presentate alle dette Direzioni e Sezioni in tempo utile, perchè possa la Direzione appaltante ricevere da ognuna di esse, prima dello scadere del termine, la migliore fra quelle loro presentate.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta allo ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengano prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precedente avviso d'asta n. 12, e dai capitoli d'oneri, visibili tanto presso questa, quanto presso le suddette Direzioni e Sezioni, e le offerte fatte per telegramma.

L'invio delle offerte per parte delle Direzioni e Sezioni suddette non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nella Direzione appaltante, la quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali quella che fu presentata prima, o se presentate alla stessa ora quella che verrà estratta a sorte.

Dato in Verona, 13 agosto 1883.

Per detta Direzione
4609 *Il Capitano Commissario*: FONTANA.

Direzione del Genio Militare di Venezia

Avviso d'Asta (N. 60).

Si fa noto che nel giorno 25 agosto 1883, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Venezia, avanti il direttore del Genio militare, e nel locale della Direzione suddetta, Campo Sant'Angelo, n. 3549, all'appalto seguente:

Costruzione di una tagliata, di un corpo di guardia difensivo, e sistemazione di un tronco di strada al Sasso di S. Martino in Valle del Cordevole presso Agordo (provincia di Belluno), della spesa di lire 284,000, da eseguirsi nel termine di giorni 360.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione del Genio in Venezia, e presso l'Ufficio del Genio militare in Agordo.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 5 interi, e scadono al mezzodì del giorno 31 agosto 1883.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filogranata col bollo ordinario di una lira avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Fare presso la Direzione suddetta, dalle ore 9 alle ore 11 antimeridiane del giorno del deliberamento, ovvero presso una delle Intendenze di finanza del Regno, un deposito di lire 28,000, in contanti, od in rendita al portatore del Debito Pubblico, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso la Direzione, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla medesima convertiti in cauzione presso l'Intendenza di finanza di questa città;

2. Produrre un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

3. Esibire un attestato di persona dell'arte, avente la data non anteriore di due mesi, il quale valga ad assicurare che l'aspirante ha dato prova di perizia e sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente, e corredati dei certificati suddetti, prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filogranata col bollo ordinario di una lira e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Venezia, 13 agosto 1883.

Per la Direzione
4599 *Il Segretario*: S. BONELLI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DEL POLVERIFICIO DI SCAFATI

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno di lunedì 27 agosto 1883, alle ore 11 antimerid., si procederà nell'ufficio della Direzione suddetta, avanti il direttore del Polverificio stesso, e nel locale della sala del Consiglio, a pubblico incanto a partiti segreti, per l'appalto della seguente provvista:

Un lotto.

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
Cloruro di potassio grezzo . .	Chil.	300000	105000	11000

Tempo utile per la consegna — Giorni 60.

Un lotto.

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
Nitrato di soda grezzo	Chil.	400000	192000	20000

Tempo utile per la consegna — Giorni 60.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario di una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dalla autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15 decorribili dalle 11 ant. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire il documento comprovante di aver fatto in una Intendenza di finanza del Regno il deposito di cui sopra, in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui venne operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e stabilimenti dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, e presentata la ricevuta del medesimo.

I documenti comprovanti il deposito fatto, da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere presentati dalle ore 9 alle 11 antimerid.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato a Scafati, li 10 agosto 1883. Per la Direzione

4508 *Il Segretario:* MOLÀ GAETANO.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DELLA CALABRIA ULTRA PRIMA

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico che è stato offerto in tempo utile il ribasso di ventesima sul prezzo di aggiudicazione provvisoria, dello

Appalto di tutte le opere e provviste occorrenti per il completamento del tratto di strada provinciale di terza serie, n. 15, dalla sponda destra del torrentello Mammone all'abitato di Caridà, della complessiva lunghezza di metri 6279 87, aggiudicato già per la somma di lire 120,831.

Si procederà quindi ad un ultimo e definitivo esperimento d'asta per l'appalto predetto alle ore 10 ant. del giorno di mercoledì 29 agosto corrente, innanzi all'illustrissimo signor prefetto, o chi per esso, nella sala delle riunioni del Consiglio provinciale.

L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine, e si aprirà in base alla somma di lire 114,789 45, a cui trovasi ridotto il suddetto prezzo, in seguito all'offerto ribasso del ventesimo.

Coloro che vorranno concorrere a detto appalto, nel giorno ed ora sopra indicati, dovranno presentarsi in quest'ufficio provinciale, ed esibire i seguenti documenti:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di idoneità di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere capo del Genio civile o provinciale, in attività di servizio, da cui risulti che il concorrente ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori, di cui al presente avviso;

c) La quitanza di avere versato nella cassa della Deputazione provinciale il deposito di lire 3000 in numerario o biglietti di Banca a corso legale, come cauzione provvisoria, a garanzia dell'asta.

Le offerte in ribasso del prezzo d'asta non potranno essere inferiori all'uno per cento. L'impresa resta vincolata all'osservanza del relativo capitolato d'appalto, redatto dall'Ufficio tecnico provinciale in data 28 febbraio corrente anno, ed approvato dalla Deputazione provinciale con deliberazione del 25 giugno ultimo, visibile, insieme alle altre carte del progetto, in questa segreteria in tutte le ore d'ufficio.

La cauzione definitiva è fissata nella somma di lire 15,000, la quale non sarà altrimenti accettata che in numerario o in cartelle del Debito Pubblico dello Stato, al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 5 successivi al deliberamento prestare la cauzione definitiva e sottoscrivere il relativo atto di sottomissione, sotto pena d'incamerazione del deposito provvisorio a favore dell'Amministrazione provinciale.

Tutte le spese inerenti all'asta ed al contratto, quelle di bollo, di registro, per copie, niuna eccettuata, sono a carico dell'appaltatore, il quale dovrà all'uopo fare un conveniente deposito presso la segreteria della Deputazione provinciale.

Reggio Calabria, 10 agosto 1883.

4541 *Il Segretario:* LUCIANI.

Esattoria Consorziale di Valentano

COMUNE DI LATERA

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che ad ore 9 antimeridiane del giorno 3 settembre 1883, ed occorrendo eventualmente un secondo o terzo incanto, nei giorni 11 e 19 settembre, avranno luogo nella R. Pretura di Valentano le seguenti subaste:

1. A danno di Lazzari Felicissima fu Bartolomeo vedova Paradisi, usufruttuaria, Causa pia Creti, proprietaria, De Angelis don Lodovico, esecutore testamentario — Terreno in contrada Onteo, confinanti Galeazzi Caterina, Valbonetti Ersilia e strada, estensione are 2 99, sez. 1ª, part. 1582, valore censuario 7 77, prezzo minimo lire 48. Libero.

2. A danno di Paradisi Filippo fu Giuseppe — Fabbricato in via Montebello, confinanti Orto di Patriccioli Domenico e strada da due lati, sez. 1ª, part. 3554, reddito catastale 5 62. Prezzo minimo lire 54 60. Libero.

3. A danno di Vittori Nazzareno fu Pietro — Terreno, contrada Stradone, confinanti Mancini Raimondo, Creti Francesca e strada, estensione ari 1 82, sez. 1ª, part. 938, valore censuario 14 91, prezzo minimo lire 93. Libero.

4. A danno di Ferrantini Giuseppe fu Gio. Domenico — Terreno in contrada Via dell'Oppio, confinanti la Comunità di Latera, Dattili Giovanni, di Onano, e strada Dogana, estensione ari 10 59, sez. 1ª, particelle 2983, 3472, valore censuario 6 76, prezzo minimo lire 42. Livellario al Comune.

5. A danno di Ortolani Angelo, Domenico e Maria fu Francesco — Terreno in contrada Coste della Valle, confinanti Cantina Nazzareno, De Lodovico Angelo e stradello, estensione 5 23, sez. 1ª, part. 1423, valore censuario 14 38, prezzo minimo lire 89 40. Libero.

6. A danno di Ratti Annamaria fu Stanislao vedova Proposta — Fabbricato in via della Scimmia, confinanti Venanzu Rosa, Proposta Brigida e strada, sez. 1ª, particelle 224\|3, 223\|3, reddito catastale 7 50, prezzo minimo lire 73 20. Libero.

7. A danno di Croci Paolo fu Giulio — Terreno, contrada Valle della Miccia, confinanti la Comunità di Latera, Fidenzi Domenica, Trinchieri don Angelo e fratelli, estensione ari 10 90, sez. 1ª, part. 2805, valore censuario 17 55, prezzo minimo lire 109 86. Livellario alla Comunità.

8. A danno di Levanti Giuseppe fu Pancrazio — Terreno in contrada Crociata di Monte l'Eschio, confinanti Levanti Luisa, Ortolani Angelo e strada, estensione ara 1 51, sez. 1ª, particelle 2130, 3420, valore censuario 5 80, prezzo minimo lire 36. Libero.

Tutti i suddescritti fondi sono situati nel comune di Latera.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 0\|0 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascuno immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare le spese di asta, tassa di registro e contrattuali.

Valentano, 10 agosto 1883.

4580 *L'Esattore:* FIAMMA.

P. G. N. 55087.

S. P. Q. R.

AVVISO D'ASTA per esperimento definitivo. — *Rinnovazione del selciato nella via de' Cerchi e selciatura delle vie di San Giorgio in Velabro, di San Giovanni Decollato e della piazza di Santa Anastasia.*

Si rende noto che nell'esperimento vigesimale praticatosi ieri per l'appalto dei lavori di rinnovazione del selciato nella via de'Cerchi e di selciatura delle vie di San Giorgio in Velabro, di San Giovanni Decollato e della piazza di Santa Anastasia, si ottenne il ribasso di lire 11 65 per cento, oltre l'altro di centesimi 10 per ogni cento lire ottenuto in primo grado d'asta, sulla prevista somma di lire 25,500.

Si previene pertanto il pubblico che, stante la decretata abbreviazione dei termini, alle ore 11 antim. del giorno di lunedì 20 agosto corrente, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, innanzi all'on. signor ff. di sindaco, o a chi per esso, avrà luogo la gara dell'asta col metodo dell'accensione di candela per la definitiva aggiudicazione del suddetto appalto, qualunque sia il numero dei concorrenti.

L'asta sarà aperta sulla residuata somma di lire 22,506 73, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta del 30 luglio prossimo passato, num. 50712.

Roma, dal Campidoglio, il 14 agosto 1883.

4595 *Il Segretario generale:* A. VALLE.

ESTRATTO DI AVVISO D'ASTA

Nell'ufficio della Congregazione di carità di Cerchiara di Calabria, il signor presidente della stessa, alle ore 10 antimeridiane del giorno 26 agosto 1883, procederà alla vendita volontaria a pubblici incanti dei seguenti immobili, appartenenti all'Orfanotrofio di Santa Maria delle Armi:

1. Podere Parco Giocondo, ad uso di pascolo. Confina da tutti i lati cogli eredi del signor Leonardo Rovitti, pel prezzo di lire 15,997 44.

2. Masseria Gramignazzo, di natura seminatoria, con fabbriche rurali ed alberi. Confina col signor principe Pignatelli, da altro con Pier Alessandro Mª Rovitti e strada pubblica, pel prezzo di lire 24,638 06.

3. Fondo detto Mandria Monopoli, in parte seminatorio e nella maggior parte boscoso per pascolo. Confina con terre di Santa Caterina, terre dello stesso Orfanotrofio e torrente Caldana, pel prezzo di lire 7522 50.

4. Fondo detto La Quercia, di natura seminatorio e boscoso. Confina eredi Giuseppe Antonio Lucente, torrente Caldana, signor Giacinto Bruni, Leonardo Rovitti e Ciro de Rossis, pel prezzo di lire 6655 50.

5. Fondo detto Lavinaro, seminatorio, produce poca radice liquirizia. Confina cogli eredi Lorenzo De Carobi ed eredi Mancosi, pel prezzo di lire 2644 30.

6. Podere detto Carbonello, seminatorio. Confina col vecchio corso Caldana e fu D. Luciano Caputi, pel prezzo di lire 2276 70.

7. Poderi detti Grisi 2°, 3°, 4°, 5° e 6°, seminatori. Confini strada pubblica, Giuseppe Marchese, signor Pier Alessandro Maria Rovitti e Leonardo Montilli, pel prezzo di lire 6254 40.

8. Podere detto Portieri, di natura seminatorio, con fabbriche rurali ed alberi fruttiferi. Confina col torrente Caldana, fu Luciano Caputi ed Antonio Ramundo, pel prezzo di lire 6154 91.

9. Fondo detto Triminia, aratorio ed in parte boscoso, con perastri e pinoche. Confina cogli eredi D. Leonardo Rovitti, Anna Caputi e D. Lorenzo Stigliani, pel prezzo di lire 1775 67.

10. Masseria Gagliardi, seminatorio ed in poca parte boscoso con ulivi. Confina eredi Carlo Adduci, signor Giacinto Bruni, Pier Alessandro Mª Rovitti e Stigliani, pel prezzo di lire 21,891 68.

11. Fondo Frammarco, seminatorio di 2ª classe, con perastri e querce. Confina con D. Giacinto Bruni, Carlo Adduci e Santissimo Rosario, pel prezzo di lire 1427 86.

12. Fondo detto Sant'Uopo, seminatorio con poche querce. Confina con Pietro Cerchiara, Canale Licciardi e strada pubblica, pel prezzo di lire 102.

13. Podere detto Frattomaso 1°, seminatorio. Confina collo stesso Orfanotrofio, eredi D. Gaetano Caputi, signor Rovitti ed Agostino De Santis, pel prezzo di lire 6219 55.

14. Podere detto La Pera, seminatorio, in poca parte boscosa con ulivi. Confina col SS. Crocefisso di Cerchiara, principe Pignatelli, Orfanotrofio stesso, signor Giacinto Bruni e S. Giuseppe, pel prezzo di lire 17,790 20. Tali immobili sono siti nell'Agro di Cerchiara, ad esclusione del 1° sito nel territorio di Cassano, ed il 2° nel territorio di Francavilla Marittima.

Il termine utile per presentare l'aumento non inferiore al ventesimo sul prezzo stabilito dalla prima aggiudicazione è di giorni 15, i quali scaderanno alle ore 10 ant. del giorno 11 del mese di settembre. Gli estremi relativi alla vendita dei suddetti beni si leggono nel capitolato d'onere e avviso d'asta originale depositati nell'ufficio della Congregazione di carità suddetta.

Cerchiara, 1° agosto 1883.

Il Presidente: F. LUCENTE.

4606 *Il Segretario:* VINC. DE CAROLIS.

Esattoria di Arsoli — Comune di Licenza

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 7 settembre 1883, nel locale della Regia Pretura, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura del mandamento di Arsoli, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue, posti nel comune di Licenza, ed appartenenti ai signori qui appresso notati, domiciliati in Licenza, debitori dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco degli immobili esposti in vendita.

1. Terreno seminativo, vocabolo Fontecchi, appartenente al signor Crispini Matteo fu Antonio, confinanti comune di Licenza, Vallati Maddalena, De Vecchis Francesco, di are 66 e centiare 40, del valore censuario scudi 5 64, pel prezzo minimo liquidato in lire 26 40, somma da depositarsi a garanzia lira 1 32, ed essendo esso terreno enfiteutico al principe Borghese, si vende anche il dominio diretto.

2. Terreni, vocabolo Pitartari, appartenenti al signor Fabiani Mattia fu Giacinto, confinanti strada, fosso, Passacantilli Giuseppe e Giuliano, di are 42 e cent. 90, del valore censuario sc. 9 28, pel prezzo minimo liquidato in lire 43 80, somma da depositarsi a garanzia lire 2 19.

3. Terreno, vocabolo Sotto la Terra, appartenente alla signora Rufini Geltrude fu Marco vedova Onorati, confinanti Centroni Paolo, Onorati Vincenzo, Cherubini Giuseppe e Giovanni fu Antonio, di are 17 e cent. 80, del valore censuario sc. 10 87, pel prezzo minimo liquidato in lire 51 60, somma da depositarsi a garanzia lire 2 58, ed essendo esso terreno enfiteutico al principe Borghese, si vende anche il dominio diretto.

4. Terreno seminativo, vitato, vocabolo Piano Morale, appartenente al signor Rufini Luigi di Francesco, confinanti strada comunale, fiume, Rufini Francesco fu Generoso, di are 18 e cent. 10, del valore censuario sc. 16 36, pel prezzo minimo liquidato in lire 77 40, somma da depositarsi a garanzia lira 1 87, ed essendo esso terreno enfiteutico al principe Borghese, si vende anche il dominio diretto.

5. Terreno seminativo, vitato, vocabolo Pianiotto, appartenente al signor Rufini Francesco fu Generoso, confinanti strada delle Rosce, fiume, Rufini Michele, di are 23 e cent. 20, del valore censuario scudi 26 96.

Terreno seminativo, vitato, vocabolo Piano Morale, appartenente al suddetto signor Rufini Francesco fu Generoso, confinanti strada comunale, fiume, Rufini Rocco e Giovanni, di are 24 e cent. 11, del valore censuario scudi 21 79.

Terreno seminativo, vitato, vocabolo Oratini, appartenente allo stesso signor Rufini Francesco fu Generoso, confinanti strada delle Rentine, Candidi Domenico, Rufini Michele e Generoso, di are 73 e cent. 11, del valore censuario scudi 20 42, pel prezzo minimo liquidato in lire 329 40 per tutti tre i fondi, somma da depositarsi a garanzia lire 16 47, ed essendo essi terreni enfiteutici al principe Borghese, si vendono anche i domini diretti.

6. Terreno seminativo, vitato, vocabolo Pianata o Sainesi, appartenente al signor Valeri Lorenzo fu Tobia, dotali di Cristofari Marta fu Francesco, confinanti Lucidi Carlo e Giuseppe, Legato pio Onorati, Lucidi Luigi, di are 74 e centiare 10, del valore censuario scudi 14 08, pel prezzo minimo liquidato in lire 66 60, somma da depositarsi a garanzia lire 3 33, ed essendo esso terreno enfiteutico al principe Borghese, si vende anche il dominio diretto.

7. Terreno vignato, vocabolo Montepera, appartenente al signor Sabatini Antonio fu Andrea, confinanti strada, fosso, principe Borghese, di are 24, del valore censuario scudi 3 98.

Terreno vignato, vocabolo Pozzo della Mola, appartenente al suddetto signor Sabatini Antonio fu Andrea, confinanti strada, Placidi Francesco, Fiorenzi Benedetto fu Vincenzo, di are 6 e centiare 90, del valore censuario scudo 1 79, pel prezzo minimo liquidato in lire 27 per ambedue i fondi, somma da depositarsi a garanzia lira 1 35.

8. Casa di due vani a Schiazze, n. 27, appartenente al signor Tiberi Benedetto fu Marco, confinante strada, Passacantilli Francesco, Romanzi eredi fu Gaetano, del valore censuario lire 4 50.

Bottega a Schiazze, n. 37, appartenente al suddetto sig. Tiberi Benedetto fu Marco, confinante Romanzi eredi fu Michelina, strada, Nicolò Felice Antonio fu Domenico, del valore censuario lire 6, pel prezzo minimo liquidato in lire 78 60 per ambedue i fondi, somma da depositarsi a garanzia lire 3 93.

9. Casa di due vani a Orto Benedetto, n. 2, appartenente al signor Vallati Antonio fu Angelo, confinanti De Angelis Francesco, strada, Orati Carolina fu Filippo, del valore censuario lire 6 75, pel prezzo minimo liquidato in lire 50 40, somma da depositarsi a garanzia lire 2 52.

Occorrendo un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo li 12 settembre 1883, ed il secondo nel giorno 17 settembre 1883, nel luogo ed ore suindicati.

Arsoli, li 11 agosto 1883.

Per l'Esattore

4577 *Il Collettore:* GREGORIO NARDONI.

CAMBRANO NATALE, *Gerente.* — Tip. della GAZZETTA UFFICIALE.